



NEL PARLAMENTO COMUNITARIO

I SOCIALISTI SONO LA PRIMA FORZA EUROPEA

NUOVA FLESSIONE DI DEMOCRISTIANI E COMUNISTI

Confermata la tendenza del 3 giugno

La lotta è stata troppo aspra, troppo evidente è stato il carattere di «prova del nove» rispetto al risultato del 3 giugno, perché i commenti sul voto di domenica non partano dalla situazione italiana.

Il dato più evidente è la conferma, netta e amplificata, della tendenza già emersa nelle elezioni per la Camera dei deputati. Il bipolarismo DC-PCI ha subito un altro colpo: perdente a livello nazionale, si è dimostrato ancora più perdente allorché gli elettori hanno avuto presente il contesto europeo. Infatti, la DC, che aveva contenuto alle politiche la flessione nell'ambito di uno 0,6 per cento, ha perso un altro, ben più massiccio, 1,8 per cento. E il PCI, dopo il netto calo delle politiche, ha subito una ulteriore emorragia, contenuta nello 0,8 per cento.

Come alle politiche, hanno avuto un successo i partiti minori, o meglio, due di essi. Innanzitutto il PLI, che dall'1,6 del 1976 è passato all'1,9 del 3 giugno e addirittura al 3,6 delle europee. Quindi il PSDI, che è salito di un altro 0,4 per cento. La tendenza favorevole non ha invece trascinato i repubblicani, che già alla Camera avevano avuto una lieve perdita rispetto al 1976 (dello 0,1 per cento) e che domenica hanno dovuto cedere un altro 0,4 per cento.

Tra i partiti maggiori, come il 3 giugno, il Partito Socialista è l'unico che va avanti, e l'incremento, questa volta è massiccio: un altro 1,2 per cento che può, con tutta onestà e prudenza, essere definito un grande successo. Una vittoria che dimostra ancora una volta come l'immagine internazionale e gli stretti rapporti con i grandi movimenti socialisti del continente siano per il PSI, una carta vincente. Una prova che la tendenza alla crescita, già registrata per il Senato e per la Camera, è una chiara indicazione di fondo, confermata, e anzi ampliata, ad ogni riprova.

L'immagine internazionale, così come ha giovato al PSI, ha probabilmente nociuto alla DC e al PCI, favorendo quella ulteriore sconfitta del bipolarismo di cui si è detto. La DC deve essere stata ostacolata dal carattere nettamente conservatore, o addirittura reazionario, delle sue alleanze europee; il PCI dalla incoerenza e contraddittorietà della politica eurocomunista, a proposito della quale molte speranze erano nate negli anni scorsi.

Il direttore della «Repubblica», Scalfari, insistendo sulla interpretazione già data dalle elezioni politiche, ha affermato domenica sera alla televisione che il risultato delle europee costituisce una vittoria del centro. Ma basta valutare con cura le percentuali per vedere che questa vittoria non c'è stata. Se infatti si considera tra i partiti di centro, come è giusto, anche la DC, si nota come il centro, rispetto al 3 giugno, non abbia guadagnato, ma abbia anzi avuto una lievissima flessione (dello 0,1 per cento) nonostante il clamoroso risultato di un partito, come il PLI, favorito da una immagine dei liberali europei molto più vicina al movimento socialista che a quello conservatore: una immagine che attende di essere seguita e coerentemente applicata anche in Italia.

Così come non c'è stato un successo del centro, al contrario, nonostante la divisa tendenza europea, c'è stata una ulteriore cresci-

(segue in 2.a pagina)

I RISULTATI IN ITALIA

LISTE	EUROPEE voti	%	seggi	POLITICHE voti	%
PSI	3.857.436	11,0	9	3.586.256	9,8
DC	12.752.602	36,5	30	14.087.594	38,3
PCI	10.343.101	29,6	24	11.107.883	30,4
PSDI	1.511.320	4,3	4	1.403.873	3,8
PRI	895.083	2,6	2	1.106.766	3,0
PLI	1.269.560	3,6	3	708.022	1,9
PR	1.282.728	3,7	3	1.259.362	3,5
PDUP	404.794	1,1	1	501.031	1,4
DP	250.414	0,7	1	293.443	0,8
MSI-DN	1.907.452	5,4	4	1.924.251	5,3
DN-CD	141.350	0,4	—	228.340	0,6
PPST	196.189	0,6	—	206.264	0,6
UV	165.257	0,5	—	175.017	0,5

Sciopero e manifestazione a Roma

**Il 22
giornata di lotta
dell'FLM**

Un milione e mezzo di metalmeccanici sciopereranno il 22 giugno per l'intera giornata e in concomitanza con questa giornata di lotta sarà indetta una grande manifestazione nazionale a Roma. I metalmeccanici, inoltre, parteciperanno allo sciopero generale di quattro ore dell'industria, del pubblico impiego, dei servizi e dell'agricoltura, in programma per il 19 giugno, secondo la proposta che la segreteria della Federazione unitaria presenterà al Direttivo, convocato per mercoledì prossimo.

E' stata così risolta, con la conferma di entrambe le date, la discussione che era sorta in seguito alla vicinanza dei due scioperi. Ieri mattina, dopo un incontro fra le segreterie della Federazione CGIL - CISL - UIL e della FLM, è stato infatti reso noto un comunicato nel quale si precisa che la segreteria della Federazione proporrà al Direttivo la proclamazione di uno sciopero generale per il 19 giugno, che esprima con forza «un momento necessario e unificante di lotta», impegnando tutto il movimento «a sostegno della posizione assunta dalla Federazione e dalle categorie interessate nel settore del pubblico impiego rispetto al recente decreto governativo e a sostegno dei rinnovi contrattuali del settore industriale, che registrano una dura resistenza del padronato pubblico e privato». La FLM «impegnerà a fondo tutte le proprie forze per la piena riuscita dello sciopero generale e delle manifestazioni locali del 19 giugno». Inoltre — conclude il comunicato — la segreteria della Federazione unitaria e la segreteria della FLM «hanno convenuto sulla necessità di mantenere, anche nell'ambito di un'articolazione efficace delle lotte delle singole categorie, come momento specifico generale, una grande mobilitazione e manifestazione nazionale di massa dei metalmeccanici per il 22 giugno, secondo quanto emerso dall'Assemblea di

(segue in 2.a pagina)

BORGIO TOSSIGNANO:

La distruzione della vena del gesso è un fatto irreparabile

Nel numero 22 del 31 maggio avevamo dato la notizia della costituzione del «comitato per la tutela della vena del gesso». Il comitato si è costituito il 16 maggio nel corso di una assemblea che si è svolta nella sala ex anagrafe del comune di Imola ha come intendimento quello di salvaguardare la vena del gesso, una caratteristica delle nostre colline che da Borgo Tossignano congiunge la Valle del Santeramo con quelle del Senio e del Lamone.

La vena del gesso, e con essa l'equilibrio geologico dell'ambiente, è infatti minacciata dall'intendimento di passare dall'attuale escavazione in galleria a quella a «ciclo aperto».

Nel corso dell'assemblea del 16 un gruppo di aderenti al comitato era stato incaricato di stilare una bozza di documento. Questa bozza sarà discussa nel corso di un'assemblea il 18 giugno 1979 alle ore 20,30 presso la sala convegni del municipio di Imola.

La bozza di documento, a cui seguiranno alcuni allegati esplicativi (descrizione naturalistica, escavazione e proposta di Parco Natu-

rale) è la seguente:

«La vena del gesso è un rilievo montuoso che, parallelamente ai margini della pianura, si estende in continuità tra la valle del Sillaro e Brisighella.

Sua caratteristica principale sta nell'essere costituita da potenti banchi di gesso e grossi cristalli, cosiddetta selenite, che si sviluppano con una continuità e una regolarità tali da renderla un'unità geologica unica al mondo.

La sua posizione geografica di stacco tra i calanchi e la montagna i fenomeni carsici diffusi in superficie nel sottosuolo (dalla grotta del Re Tiberio alla Tanaccia e alle altre decine di grotte minori), la sua flora caratterizzata in senso leggermente mediterraneo ne fanno una unità naturalistica di eccezionale valore.

Ricordiamo a questo proposito che è stata unanimemente segnalata (CNR, Istituto Regionale per i beni culturali, Unione Regionale delle bonifiche ecc.) come area da salvaguardare.

Il problema della salvaguardia viene posto dalle attività estrattive da tempo in corso nella zona di

Borgio Tossignano, Brisighella ed in particolare di Borgo Rivola dove l'ANIC scava annualmente 600.000 m³ di minerale.

(segue in 2.a pagina)

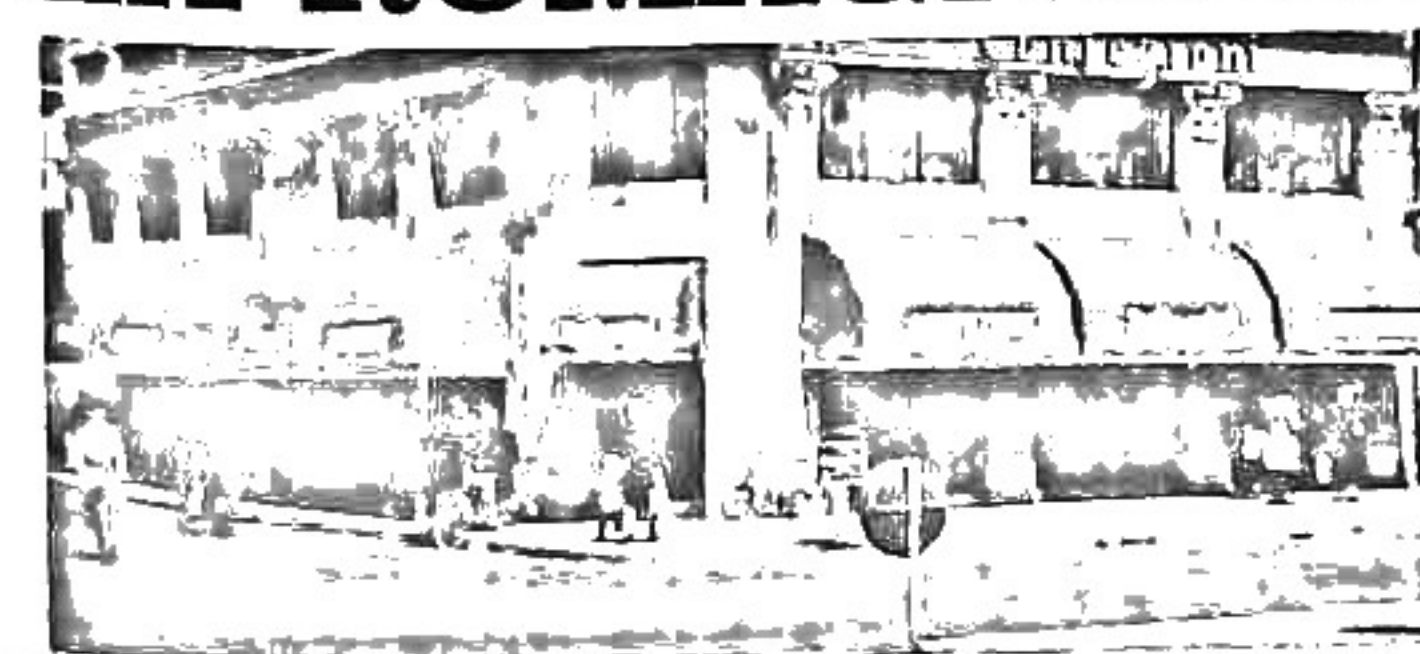
Sciopero generale nazionale il 19 giugno

E' stato proclamato uno sciopero generale nazionale per martedì 19 giugno. Lo sciopero avrà una durata di 4 ore; dalle 8 alle 12.

Lo sciopero che è stato indetto contro l'intransigenza padronale, le scelte corporative e clientelari del Governo, l'attacco al potere sindacale della classe ope-

(segue in 2.a pagina)

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole
con tende LA ROMAGNOLA
Bellissime da vedersi
Praticissime nell'uso
Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722



arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Dalla prima

3 giugno

ta della sinistra (esattamente dello 0,4 per cento) dal momento che i grossi guadagni dei socialisti e quelli, più modesti, del partito radicale, hanno largamente compensato le perdite del PCI e quelle, molto contenute, del PDUP e di DP. C'è stata, dunque, una vittoria della sinistra italiana, ma piaccia o no, una vittoria della sinistra libertaria ed europea, collegata alle grandi correnti del socialismo internazionale.

Passando dalla situazione italiana a quella più generale, sui motivi di soddisfazione prevalgono purtroppo quelli di preoccupazione. Il gruppo socialista, e questo è l'aspetto positivo, ha retto alla sfida dei moderati e dei conservatori, e ha mantenuto la maggioranza relativa: una posizione di forza ulteriormente consolidata dal fatto che nessun gruppo ha, come quello socialista, una larga unità ideale e di programmi.

C'è stata una sostanziale stabilità socialista in Francia. Una lieve flessione si è registrata in Germania, ma è stata chiaramente determinata dalla scarsa affluenza alle urne, e non da una crisi del socialismo tedesco. Tant'è che proprio domenica, nelle elezioni amministrative della Renania-Palatinato e della Saar, dove l'affluenza alle urne è stata normale, la SPD ha guadagnato dal 4 al 6 per cento.

Il crollo è avvenuto in Gran Bretagna per due fattori concomitanti: l'affluenza alle urne, che ha di poco superato il 30 per cento, e la nota freddezza dei laburisti (specialmente della sinistra del partito, del sindacato e della macchina organizzativa) per l'Europa.

E' stato soprattutto il cattivo risultato degli inglesi che ha provocato la flessione complessiva della forza socialista in Europa e ha messo in forse sino all'ultimo la riconquista della maggioranza relativa nel Parlamento di Strasburgo.

Ma appare avventato, sulla base di questo elemento, sostenere che, più in generale, su tutta l'Europa spira un forte vento di destra. Non così è in Italia, né in Francia (dove i gollisti sono stati umiliati dai giscardiani, europeisti, e moderatamente riformisti), né nella Germania federale, dove i cristiano-democratici hanno avuto un successo, ma non un trionfo che possa far pensare al futuro crollo dell'egemonia socialista, né nei Paesi dove formazioni progressiste hanno avuto buoni risultati.

Il dato incontestabilmente negativo è piuttosto la scarsa affluenza alle urne in tutti gli Stati meno che in Italia. Come è noto, il Parlamento europeo ha formalmente poteri limitati. Avrebbe perciò avuto bisogno di una forte investitura popolare per acquistare peso politico nei confronti del consiglio dei ministri della Comunità, nominato dai governi nazionali, e degli euroburocrati di Bruxelles. Questa investitura non c'è stata, e quindi il prestigio del Parlamento sarà inferiore alle aspettative. Si tratta, ora, di costruire e ampliare questo prestigio giorno dopo giorno, con un sempre maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica.

L'Italia si è dimostrata anche con questo voto il più europeista tra i Paesi della CEE. I motivi storici e politici sono molti, ma uno certamente la speranza, che gli italiani hanno, agganciandosi alla Europa, di superare le condizioni economiche, sociali, e soprattutto politiche, per molti versi anomale rispetto a quelle europee. Non vi è dubbio che una maturazione politica farà meglio vedere anche alla opinione pubblica degli altri Paesi che ciascuno ha bisogno di tutti, e che l'Europa dei popoli, dei sindacati e delle forze socialiste può, concretamente, costituire la grande occasione per un futuro migliore.

Ugo Intini

Vena del gesso

Non siamo contrari per principio all'utilizzo del gesso come risorsa mineraria ma non vogliamo che nella «Vena» si ripeta lo scontro paesaggistico dei Colli Euganei e di tante altre parti del nostro paese.

La nostra non è però una preoccupazione di carattere paesaggistico, non vogliamo cioè fare della Vena del Gesso soltanto un santuario per gli studiosi, poniamo il problema dell'uso più appropriato del territorio e delle sue risorse.

Noi riteniamo che il valore globale per la collettività della Vena del Gesso sia enormemente superiore al valore economico del gesso come minerale perché:

— la distruzione della «Vena» è un fatto irreparabile (le cosiddette proposte di ripristino sono semplicemente insensate) in quanto i beni naturali non essendo riproducibili vanno preservati anche le future generazioni.

— ci sono altri usi della «Vena», ad es. turistico, ricreativo, di studio ecc.

— i benefici economici derivanti dalle estrazioni ricadono solo in parte limitatissima sulla comunità locale che invece ne sopporta tutti i danni.

— sono disponibili sia altri giacimenti di gesso di minor valore naturalistico sia materiali industriali sostitutivi al prodotto di cava.

Sosteniamo che le attività estrattive devono essere limitate e concentrate in un unico polo: perché la zona di Borgo Rivola è già degradata in modo irreversibile e in essa che va individuato il polo in questione, nell'ambito di una programmazione gestita dagli enti locali.

Alla luce di quanto detto sopra intendiamo svolgere una azione di informazione, di stimolo e di controllo su tutte le iniziative e gli atti relativi a questo territorio, coinvolgendo i cittadini per un'effettiva partecipazione alle scelte e alla loro gestione.

Ci costituiamo perciò in comitato affinché questo sia un primo strumento che realizzi gli intendimenti sopra esposti.

All'assemblea sono state invitate le forze politiche, sociali, sinda-

cali, enti culturali e tutti i cittadini sensibili alla conservazione dei beni naturalistici.

Per gli interessati la sede del comitato promotore è presso CAI - Gallerie del Risorgimento - Imola.

Sciopero

raia si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: rapida conclusione dei contratti, rispetto degli accordi per il pubblico impiego, trimesalizzazione scala mobile, legge quadro sul pubblico impiego, sviluppo del Mezzogiorno, riequilibrio territoriale, riconversione produttiva e mobilità contrattata.

A Bologna in Piazza Maggiore alle ore 9,30 si svolgerà una pubblica manifestazione in cui parlerà un segretario della confederazione Unitaria nazionale.

Giornata di lotta

Rimini».

Immediatamente dopo l'incontro fra le due segreterie, il Comitato direttivo della FLM ha formalizzato la decisione di sciopero dei metalmeccanici per il 22 giugno. Il direttivo ha inoltre deciso di programmare altre 10 ore di scioperi articolati (da effettuare per la metà dall'11 al 16 giugno e per l'altra metà dal 25 al 30 giugno). Un'astensione dal lavoro della durata di 4 ore sarà infine effettuata il 13 giugno dai metalmeccanici dipendenti da aziende artigiane.

Brevi dichiarazioni sono state rilasciate dal segretario generale della FLM Vincenzo Mattina. I due scioperi (del 19 e del 22) egli ha detto, non sono in contraddizione anche se costituiscono «un fatto innovativo». Circa le trattative, Mattina ha detto che qualche passo avanti è stato compiuto con la Federmeccanica: ora, poi, «si dovrà completare, nel bene e nel male, il discorso sulla mobilità».

Circa gli incidenti avvenuti l'altro ieri alla FIAT Mirafiori, Mattina li ha definiti «gravi» anche se comprensibili a causa della crescita di tensione nelle fabbriche «quando si allunga troppo lo scontro contrattuale».

Il nuovo Parlamento europeo

SOCIALISTI	107
DEMOCRISTIANI	95
LIBERALI	47
CONSERVATORI	63
COMUNISTI	44
DEMOPROLETARI	16
ALTRI *	23

* Sotto la voce «altri» sono indicate le seguenti formazioni che hanno ottenuto seggi: BELGIO: Rassemblement Wallon 2 seggi; Volksunie 1 ● DANIMARCA: una formazione che chiede l'uscita del paese dalla CEE ha ottenuto i 5 seggi (di cui uno in Groenlandia) ● GRAN BRETAGNA: tre seggi sono stati ottenuti dai nazionalisti nord-irlandesi e uno dai nazionalisti scozzesi ● ITALIA: la voce socialisti comprende PSI+PSDI; la voce liberali PLI+PRI. Quattro seggi sono stati ottenuti dal MSI, tre dal Partito radicale, uno ciascuno dal PDUP e da Democrazia Proletaria ● OLANDA: due seggi sono stati ottenuti da «Democrazia '66» ● IRLANDA: I risultati non sono ancora pervenuti.

IL VOTO A IMOLA

Partiti	CAMERA '79 voti	%	EUROPEE '79 voti	%	Diff. %
PCI	23.602	53,5	23.026	53,2	-0,3
SVP	—	—	68	0,2	—
MSI-DN	931	2,1	821	1,9	-0,2
FRI	1.095	2,5	894	2,1	-0,4
DN-CD	96	0,2	47	0,1	-0,1
PR	1.059	2,4	964	2,2	-0,2
NSU	269	0,6	—	—	—
PDUP	485	1,1	347	0,8	-0,3
PSDI	1.454	3,9	1.396	3,2	-0,7
UV	—	—	67	0,2	—
PSI	3.751	8,5	4.282	9,9	+1,4
DC	10.605	24,0	9.942	23,0	-1,0
PD	72	0,1	—	—	—
DP	—	—	193	0,4	—

I RISULTATI NEI COMUNI DEL COMPENSORIO

PSDI	371	3,4	-0,1
UV	17	0,2	+0,2
PSI	963	8,9	+1,3
DC	2668	24,7	-1,0
DP	27	2,0	+0,2

I risultati del voto Europeo nei comuni del Compensorio Imolese, con le variazioni rispetto alle politiche del 34 Giugno.

Borgo Tossignano

Voti	%	Diff.
PCI	828	45,2
SVP	2	0,1
MSI-DN	97	5,3
PRI	12	0,7
DN-CD	3	0,2
PLI	37	2,0
PR	23	1,3
PDUP	6	0,3
PSDI	64	3,5
UV	3	0,2
PSI	141	7,7
DC	593	32,4
DP	21	1,1

Casalfiumanese

Voti	%	Diff.
PCI	1032	59,6
SVP	1	0,0
MSI-DN	26	1,5
PRI	18	1,0
PLI	30	1,7
PR	20	1,2
PDUP	10	0,6
PSDI	32	1,8
PSI	124	7,2
DC	432	25,0
DP	6	0,3

Castel del Rio

Voti	%	Diff.
PCI	444	49,3
SVP	2	0,2
MSI-DN	29	3,2
PRI	3	0,3
DN	1	0,1
PLI	16	1,8
PR	8	0,9
DP	1	0,1
PDUP	10	1,1
PSDI	24	2,7
UV	1	0,1
PSI	75	8,3
DC	287	31,8

Castel S. Pietro T.

Voti	%	Diff.
PCI	5944	55,0
SVP	16	0,1
MSI-DN	124	1,2
PRI	148	1,4
DN-CD	8	0,1
PLI	211	2,0
PR	225	2,1
PDUP	78	0,7

Castel Guelfo

Voti	%	Diff.
PCI	829	43,50
SVP	1	0,5
MSI-DN	37	1,96
PRI	18	0,95
DN-CD	3	0,15
PLI	37	1,96
PR	1	1,0
PDUP	10	0,53
PSDI	137	7,26
UV	4	0,21
PSI	118	6,25
DC	673	35,70
DP	8	0,42

Mordano

Voti	%	Diff.
PCI	1410	52,3
SVP	1	—
MSI-DN	32	1,2
PRI	27	1,0
DN-CD	—	—
PLI	31	1,1
PR	13	0,5
PDUP	8	0,3
PSDI	52	1,9
UV	3	0,1
PSI	319	11,8
DC	797	29,5
DP	9	0,3

Dozza

Voti	%	Diff.
PCI	1256	50,40
SVP	6	0,24
MSI-DN	55	2,20
PRI	32	1,28
DN-CD	2	0,08
PLI	41	1,64
PR	54	2,16
PDUP	10	0,40
PSDI	84	3,37
UV	1	0,04
PSI	270	10,83
DC	669	26,84
DP	12	0,48

Fontanelice

Voti	%	Diff.
PCI	560	49,6
SVP	2	0,2
MSI-DN	34	3,0
PRI	6	0,5
DN-CD	1	0,1
PLI	24	2,1
PR	15	1,3
PDUP	7	0,6
PSDI	38	3,4
PSI	124	11,0
DC	316	28,0
DP	2	0,2

FESTE AVANTI!

Il 15-16-17 giugno si svolgerà la festa dell'Avanti! a Codrignano, il 22-23-24 giugno a Toscanella.

AUGURI

La redazione de La Lotta formula i migliori auguri di pronta guarigione a Matteo Lippi Bruni informatosi in un incidente stradale.

Casetti

Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



FORBICI DA POTARE...
DISCHI PER LE AFFETTATRICI?
SE NON TAGLIANO, NON PIANGERE
LACRIME DI COCCODRILLO
VAI A:

IL COLTELLINO

Via Nino Bixio, 25 - IMOLA
Pressu Porta Montan. - Tel. (0542) 35183

Omaggio alla diaspora socialista molinellese

35 anni fa, il 5 aprile 1944, al Poligono nazionale di tiro del Martinetto di Torino, un plotone di Brigate nere fucilava Quinto Bevilacqua, anni 27, operaio mosaicista, nato a Mormora di Molinella il 27 aprile 1916. Con Bevilacqua vengono fucilati anche il Generale Perotti ed altri sei esponenti della Resistenza piemontese. Bevilacqua apparteneva alla diaspora socialista, cioè a una di quelle 300 famiglie che il fascismo nel 1925 aveva sradicato da Molinella nell'intento di distruggere il movimento socialista che in Giuseppe Massarenti aveva trovato il suo più impegnato e qualificato esponente. Poche ore prima di cadere sotto il piombo fascista, Bevilacqua scrisse una lettera che apparirà poi nell'immediato dopoguerra nel volume «Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana».

Nel suo ultimo messaggio, Bevilacqua tra l'altro dirà: «Sono un semplice operaio socialista che ha dato la sua vita per la causa degli operai tutti».

Ogni anno di questi giorni, la città di Torino, che a Bevilacqua ha dedicato una via ed una lapide, ricorderà il martire socialista. Il fratello di Quinto, Arturo Bevilacqua, sarà Comandante di una Brigata Partigiana Matteotti. Morirà, anch'egli lontano dalla sua Molinella, nel 1969. In pieno conflitto, a Molinella una formazione partigiana sarà intitolata a Quinto Bevilacqua. Si dovrà e questo gruppo partigiano un attentato al fascista Augusto Billi, in pieno centro di Molinella presidiato dai tedeschi, e la cattura di un alto ufficiale germanico incaricato di allargare, a fine ottobre 1944, una vasta zona al confine con Medicina.

Ma l'occasione dell'anniversario della morte di questo molinellese, permette di ricordare altre vicende sulle quali troppo poco si è scritto. Proprio recentemente, un'anziana militante socialista, Nerina Bernardi Pasquali, nata a Molinella nel 1906, ci pregava di ricordare cose sulle quali è calata una fitta coltre di silenzio.

Ci diceva appunto la compagna Bernardi che è nel 1925, e non nel 1926 come è accaduto di leggere alcune volte, che i fascisti caricano sui camion e sui carri 300 famiglie operaie e contadine con le loro povere masserie e li portano a viva forza a Bologna, disperdendole poi in varie parti d'Italia, e soprattutto nelle città di Torino, Milano e Roma. La compagna Bernardi ricorda ancora i nomi dei fascisti che furono incaricati di quel singolare, drammatico e gigantesco «S. Michele». Si chiamano Lodi, Curti e Masotti. Costoro più tardi, quale ricompensa dei loro bassi servizi, avranno posti strapagati. Gli altri lavoratori invece pagheranno con la fame il rifiuto di piegarsi al fascismo. A chi rifiuterà l'iscrizione al sindacato fascista, verrà addirittura impedito di spogliare nei campi o

di raccogliere lumache nelle siepi. Alcune di quelle famiglie, ci ha detto ancora l'anziana militante socialista, in pieno inverno vengono alloggiati in casolari dell'appennino bolognese privi dei più comuni servizi anche per un'epoca come quella, di poche pretese.

Ancor oggi, può accadere di incontrare in località pressoché sperdute d'Italia, qualcuno di quei molinellese; quantomeno un giovane discendente di una di quelle famiglie. A chi scrive, alcuni anni fa, in una cittadina della Toscana, Pienza, famosa per essere sorta probabilmente per prima in Italia sulla base di un Piano regolatore, accadde di incontrare una vecchietta di 80 anni. Con le lacrime agli occhi, disse di aver abitato 60 anni prima a Molinella, esattamente nella frazione di Selva Malvezzi. Apparteneva ad una di quelle famiglie che con la violenza erano state deportate dal fascismo.

Ancor prima di quella deportazione di massa, il fascismo non lesinò le violenze contro i socialisti molinellese. Certo Mattarelli viene impiccato dai fascisti. Un medico rifiutò di certificare che l'uomo è morto per cause naturali col risultato di doversi trasferire in tutta fretta altrove. Ad alcuni malati, intorno al 1925, viene negato il ricovero in Ospedale anche in presenza di una richiesta di ricovero d'urgenza.

Prima di essere deportati lontano dalla loro terra, numerosi lavoratori sono costretti ripetutamente a cambiare a casa. Gli sfrattati però debbono lasciare vestiti, cibarie ed altro in lontani casolari dove avevano abitato in precedenza. Per cambiare lenzuola, camicia od altro, sono costretti a chiedere il permesso ai fascisti ed a percorrere decine di chilometri a piedi.

Molti lavoratori di Molinella, troveranno lavoro alla Fiat di Torino, alla Caproni di Milano e nell'agro romano, dove qualcuno morirà di malaria.

Questa è la storia — sia pure fugace — della diaspora socialista molinellese.

Anche i mutilati di guerra, che a volte avevano perso qualche arto sul Carso, a Molinella verranno bastonati e sputacchiati dai fascisti. Attivisti sindacali, del Partito o della Cooperazione, verranno uccisi a colpi di rivoltella od a pugnale; a volte addirittura a bastonate.

Giuseppe Bentivogli, il popolare sindacalista che aveva validamente allacciato Massarenti e che sempre (anche l'8 settembre 1943) arrigherà i lavoratori in schietto dialetto bolognese, un giorno verrà bastonato ed abbandonato a terra, perché creduto morto, nell'abitazione di Mamolo Zamboni, l'anarchico il cui figlio Anteo nel 1926, attenterà a Mussolini. Giuseppe Bentivogli, verrà poi ucciso dai fascisti in fuga nell'aprile 1945 nei pressi dell'attuale Ospedale Maggiore.

Giuliano Vincenti

Tempo di elezioni, tempo di indipendenti

Pubblichiamo la sintesi dell'intervento che Flavio Favilli, cattolico, acilista, ed iscritto al Psi, ha pronunciato il 27-5-1979 a Ravenna durante il dibattito su «I cristiani nella sinistra» organizzato dal Coordinamento Regionale dei Cristiani della sinistra, in occasione delle elezioni amministrative, oltre che politiche, che si sono svolte a Ravenna

Forse con minore pubblicità anche queste elezioni hanno visto numerosissimi indipendenti candidati nelle liste dei partiti ed in particolare del Pci.

E una buona parte di questi indipendenti sono «indipendenti cattolici». E' questo un fatto, un nodo strutturale della vita politica italiana che svolto cominciando a chiarire che gli strumenti politici tattici (candidare nelle liste di sinistra dei cattolici indipendenti) quando si prolungano nel tempo, diventano strategici e come tali su di essi chiaramente cambia il giudizio; positivo se lo strumento è tattico, negativo se strategico.

Nella politica italiana, noi scontiamo il fatto, non acquisito totalmente, che i cattolici, non sono dei cittadini di serie B e quindi possono fare scelte politiche pluralistiche. E' ancora radicato nel mondo cattolico il fatto che i cristiani non possano se non votare per un partito cristiano; in Italia per la Dc. E questo nonostante il concilio vaticano II; nonostante che il Congresso di Torino (1969) delle acil abbia decretato la fine del collaterale alla Dc, nonostante che molti, moltissimi cattolici abbiano fatto una scelta politica ben definita, diversa dalla Dc.

Ma per le difficoltà al superamento della necessità del partito cristiano aumentano per la presen-

za, ancora nel 1979, degli indipendenti nelle liste di sinistra.

E' una presenza univoca, nata nel lontano 1967, nell'Arengo di Rimini. Don Lorenzo Bedeschi lanciò da proposta di 10 senatori cattolici, eletti come indipendenti nelle liste del Pci, quale strumento per rompere la convenzione radicata nel mondo cattolico di dover votare Dc.

Pur recependone le motivazioni tattiche, dettate dal momento contingente di andare per gradi ad innovare, di non andare e fratture irreversibili, fin d'allora sollevai obiezioni.

Le perplessità venivano da come questa operazione avrebbe continuato ad alimentare la convinzione che la protesta di un certo numero di cattolici dissidenti veniva perché la Dc non era «buona» (atteggiamento moralistico).

Ma si alimentava invece, l'atteggiamento, la convinzione che i cattolici, in quanto tali, non sono un partito (anche se lo sono stati); che essere cristiani non è un'opinione partitica (anche se può avere delle valenze politiche).

Il non scegliere, continuava e continua a far credere che se la Dc diventa «buona» la si potrà ancora votare perché i cristiani devono votare alla fin fine per un partito cristiano.

Io credo che ormai a 12 anni da quel lontano 1967 i cristiani che hanno scelto di candidarsi nelle liste della sinistra devono decidere a scegliere per dimostrare compiutamente che i cristiani non sono un partito. Che i cristiani sono tra l'altro capaci di fare delle scelte politico-partitiche superando definitivamente la non partecipazione di fondo delle masse cattoliche alla vita dello stato, storicamente costituito dal Risorgimento. Tra l'altro, proprio per questa convinzione credo che come cristiani nella sinistra dobbiamo batterci per superare questa posizione che è un aspetto di un più ampio fenomeno nella sinistra italiana. E proprio per la chiarezza che ritengo necessaria per costruire una unità delle sinistre, credo che vada fatto un discorso in particolare con il Pci.

Con il Pci perché è il partito che ha fatto, nella sinistra, della politica degli indipendenti un punto cardine. Dobbiamo dire al Pci che questa politica è superata e che una politica più incisiva deve superare queste strumentalizzazioni degli indipendenti e che gli indipendenti non essendo solo cattolici vengono a svolgere un ruolo singolare. Non contesto al Pci la campagna di reclutamento da aree culturali diverse, quanto piuttosto il ruolo che alle reclute viene assegnato: che è quello di entrare nel partito e di impegnarsi nelle sue lotte, non precisamente quello di restare fuori, di fare costante professione di indipendenza, anzi di mantenerla loro etichetta ideologica-politica originaria a testimonianza della vocazione pluralistica del partito.

Il paginone apparso sul Resto del Carlino, di intellettuali indipendenti che invitano a votare Pci, ne è una riprova, come ne è una riprova per altri versi la lettera di Berlinguer a don Battilani.

E' questa una operazione politica che viene da lontano. Togliatti nel dopoguerra, all'epoca della guerra fredda, cercò di assicurarsi l'appoggio di intellettuali crociati, chiaramente non marxisti: il tutto per dare credibilità al partito, e per dare

una accettabilità più completa, al Pci nella società italiana. Fu sicuramente un'esperienza che ebbe dei risvolti politici complessi e che servì a dare sicurezza al partito in un periodo in cui la diversità ideologica diveniva una difficoltà alla sua legittimazione democratica.

Oggi credo che questo sia superato.

Il tenere in vita un gruppo in cui i cattolici continuano ad essere cattolici (non ripeto il discorso di prima sui cattolici), i socialisti: socialisti (è di questi giorni la campagna elettorale di Giuseppe Fiori, il giornalista del TG2 che sottolinea il suo essere socialista candidato nelle liste del Pci) accredita che i veri «socialisti» i veri «cattolici» i veri «liberaldemocratici» sono quelli così uniti strettamente al Pci. A questi bisogna aggiungere una questione che potrà sembrare polemica, ma è necessario affrontarla per fare quella chiarezza di cui prima dicevo: questo in misura così massiccia è possibile solo nel Pci.

Il fatto che gli elettori comunisti votino tanti deputati e senatori, (specialmente i deputati a cui bisogna dare le preferenze) che continuano ideologicamente ad essere di altri partiti, di altre politiche si spiega solo con l'esistenza del «centralismo democratico», con il persistere del «centralismo democratico».

E' tutto ciò un fatto vecchio che va superato se si vuole veramente perseguire un'unità della sinistra, dei progressisti nel paese, in alternativa alla politica e al governo dei moderati: occorre far chiarezza all'interno se si vuole essere fonte di chiarezza per la politica di cui il paese ha bisogno.

FLAVIO FAVILLI

2ª edizione del Teatro per ragazzi

Anche quest'anno il Coordinamento delle Cooperative Imolesi organizza, in collaborazione con l'ARCI e la Cooperativa teatrale «Il Gruppo libero» una rassegna di spettacoli per ragazzi che avrà luogo nel mese di giugno nelle piazze di Imola e del suo comprensorio.

Questo il calendario:
Giovedì 14 giugno alle ore 21 in Piazza Matteotti a Imola il gruppo Teatro improvvisato di Modena presenta lo spettacolo: «Il gran circo di Maselli e Spirito».

Martedì 19 giugno, stessa piazza, stesso orario, «4/4» messo in scena dal gruppo bolognese Salsa Voltaire.

Sempre ad Imola, Giovedì 21 giugno, Sergio Bini presenta: «Questa sera grande spettacolo del prof. Bustric, esperto in tutte le necessità e bisogni».

La rassegna prosegue con «La rivolta degli animali», riuscita riduzione teatrale del libro di G. Orwell «La fattoria degli animali», che la Cooperativa milanese «quelli del Grock» presenta il 25-26-27-28 giugno rispettivamente nelle piazze di Sasso Morelli, Sesto Imolese, Castel San Pietro, Mordano.

Tutti gli spettacoli sono gratuiti e naturalmente ragazzi ed adulti sono invitati a partecipare.

8ª biennale d'arte "il muro dipinto"

La stagione artistica, che conosce una pausa durante l'estate, è tuttavia punteggiata da un notevole numero di manifestazioni alcune delle quali in relazione col turismo.

Tra queste, nota per una ormai lunga tradizione, «IL MURO DIPINTO» di DOZZA, un caratteristico paese in provincia di Bologna, dalla struttura urbanistica ancora feudale all'ombra di una Rocca Sforzeca ottimamente conservata.

Nel corso delle varie edizioni hanno partecipato alla manifestazione artisti di chiara fama; basti ricordare, tra questi: Matta, Saetti, Sassu, Licata, Luca Crippa, Zigaina, Margonari, Purificato, Pozzati, che hanno lasciato sugli antichi muri del borgo belle testimonianze della loro poetica.

Quest'anno l'ottava edizione della biennale del «MURO DIPINTO» non sarà certamente inferiore alle migliori edizioni, e avrà il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo e dell'Ente Regionale Emilia-Romagna.

Viene organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Dozza con la collaborazione di una Commissione di critici e giornalisti composta da Bruno Saetti, Luigi Carluccio, Lino Cavallari, Renzo Margonari.

Ospite di grande prestigio del Muro Dipinto sarà quest'anno il maestro Giacomo Soffiantino.



FABBRICA

CRISLA

Accessori bagno

Specchi su misura

Completi legno

Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro
Tel. 94 14 37 (051)

ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio, e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

Imola - Viale Nardozzi 7/6 - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002



SANA CASA

v. Foro Boario, 69/3
LUGO (Ra)
Tel. 0545/22163

RISANAMENTO ED ELIMINAZIONE
UMIDITA' MEDIANTE TAGLIO DEI MURI

UNIPOL

ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

AGENZIE

Il rinnovo contrattuale dei lavoratori della FULTA

Il primo incontro

Federtessile e CONFAPI

Mercoledì 30 maggio si è svolto un incontro fra Federtessile e la FULTA.

Le posizioni della Federtessile sono state illustrate da Lombardi, quelle della FULTA da Masucci, Segretario Nazionale.

La Federtessile con una lunga apertura ha espresso una posizione di chiusura e intransigenza che rispecchia le posizioni del padronato nelle trattative di altre categorie: meccanici - edili - chimici.

Dopo una premessa politica fatta dal Presidente Artom preannunciando la disponibilità ad un confronto aperto e non condizionato da altre organizzazioni imprenditoriali, Lombardi, passando ad un giudizio sulle richieste fatte, ha subito contraddetto le dichiarazioni di buona volontà, assumendo un atteggiamento rigido su tutti i contenuti delle nostre rivendicazioni.

Sulla prima parte chiusa, perché le nostre rivendicazioni rappresenterebbero un vincolo alle aziende, dichiarando poi in risposta alla spiegazione di Masucci che la programmazione la deve fare lo stato e non il sindacato.

Sulla riduzione dell'orario è stato tirato di nuovo fuori il problema dell'assenteismo; inaccettabili per i padroni le richieste su inquadramento, scatti e indennità di anzianità.

Tutto questo polemizzando ancora una volta sul costo globale del C.C.N.L., definendolo eccessivo.

La risposta della FULTA ha riportato il discorso sulla coerenza del sindacato rispetto alle richieste contrattuali e al fatto che i contratti debbono sempre di più essere uno strumento di politica economica.

E' stato sottolineato inoltre quali sono i grossi nodi aperti nel settore che le Associazioni Imprenditoriali non hanno voluto affrontare: fabbriche in crisi, decentramento, piani di settore, e che con questo contratto intendiamo affrontare in concreto questi aspetti.

Masucci ha dichiarato che la piattaforma è appoggiata con forza da tutti i lavoratori e che rispetto alla durata della vertenza, dipenderà dalle posizioni che assumeranno le associazioni imprenditoriali; a noi interessano prima di tutto i contenuti positivi che dovrà avere il nuovo C.C.N.L.

Nell'incontro è stato fissato un nuovo incontro che si è svolto giovedì 7 giugno alle 9,30 a Milano.

Incontro CONFAPI e FULTA

L'incontro con la CONFAPI (associazione che raccoglie il numero maggiore di adesioni nella nostra Provincia) è stato un incontro interlocutorio, senza con ciò entrare nel merito della piattaforma rivendicativa.

Solo su alcuni aspetti della piattaforma ha dato giudizi estremamente provocatori e strumentali.

Nello specifico della prima parte del contratto, dove si rivendica l'informazione preventiva su occupazione - investimenti - decentramento, ha strumentalizzato quest'ultimo punto, asserendo che i ritardi avuti per la costruzione delle Commissioni Provinciali sul Decentramento sono in gran parte causa della FULTA che non partecipava (a parere dell'API) alle riunioni di commissione.

A questo proposito la delegazione FULTA ha denunciato il vero atteggiamento tenuto dalla CONFAPI

a livello delle singole province in questi 3 anni di contratto, facendo rilevare le reali responsabilità di mancata gestione.

Su tutti gli altri punti non si è entrati nello specifico; si è rinviato tutto al prossimo incontro che si è svolto a Milano l'8 giugno.

Incontro Calzaturieri

Dopo l'incontro avutosi a Milano i giorni 31 maggio e 1 giugno tra FULTA-FULCIV e l'ANCI, l'Organizzazione degli Imprenditori Calzaturieri, l'organizzazione sindacale dei lavoratori calzaturieri esprime le seguenti valutazioni:

Nel corso delle trattative che interessano circa 150.000 mila lavoratori, l'ANCI (Associazione Nazionale Calzaturieri Italiani) ha presentato proprie proposte su tutte le richieste relative alla prima parte del Contratto.

Accanto a talune apprezzabili disponibilità — peraltro ancora da tradurre in termini contrattuali precisi — l'ANCI ha espresso posizioni rigide relativamente a temi qualificanti quali la mobilità, il controllo del decentramento, l'estensione a tutte le aziende del diritto d'informazione sugli investimenti e sull'estensione della tutela prevista dalle Leggi 300 e 604 alle piccole aziende, e cioè «giusta causa» in caso di licenziamento e applicazione dello «Statuto dei Diritti dei Lavoratori».

Nella prossima sessione di trattative che ha avuto luogo nei giorni 7 e 8 giugno, l'organizzazione degli imprenditori calzaturieri si è impegnata a dare risposte precise sulle richieste relative all'orario di lavoro e all'inquadramento unico.

La FULTA infine conferma anche per i lavoratori Calzaturieri la decisione di lotta già concordata, e cioè 10 ore di sciopero entro il 16 giugno, parte delle quali da utilizzare per scioperi articolati all'interno delle aziende, e parte per le manifestazioni ZONALI che eventualmente avranno luogo tra il 12 e il 15 giugno.

La FULTA-FULCIV proprio a questo proposito invita i Consigli di Fabbrica a prendere contatto con le zone sindacali per meglio coordinare le iniziative di lotta.

Incontro Pellettieri

Si è svolto giovedì 31 maggio a Milano l'incontro tra l'AIMPES e la FULTA-FULCIV in merito alla richiesta sindacale di unificare la vertenza contrattuale dei lavoratori pellettieri e i calzaturieri, sulla base della piattaforma unica già presentata a suo tempo.

L'Associazione padronale ha nuovamente respinto la rivendicazione sindacale di un contratto unificato. Di fronte alla pregiudiziale del padronato la FULTA-FULCIV ha confermato:

1) che la richiesta sindacale è di un contratto unificato e non unico e ciò quindi non pregiudica l'autonomia di ogni Associazione Padronale.

2) che il sindacato si fa carico delle differenze esistenti tra i due contratti in scadenza ed è disponibile a vedere durante la vigenza del nuovo contratto eventuali tempi diversi per il raggiungimento tra i due Contratti.

3) che il sindacato si può far carico di eventuali specificità del comparto pellettieri (inquadramento mansionario) tenendo conto di questo nella stesura del contratto stesso.

La mancanza di serie motivazioni da parte dell'AIMPES sulla loro

posizione, nasconde, a giudizio della FULTA, una volontà di realizzare un contratto delle pelletterie al ribasso.

Per quanto concerne le iniziative di lotta e di mobilitazione dei lavoratori, è stato deciso di accentuare lo sciopero in tutto il comparto con iniziative specifiche a Firenze - Milano - nelle Marche, che si concretizzano con manifestazioni esterne, e inoltre di attuare una particolare pressione di lotta nelle aziende più significative del settore.

Incontro Spazzole - Pennelli Penne - Matite

Dopo il quarto incontro svoltosi a Milano, grave è l'atteggiamento del padronato di questo comparto che non intende entrare nel concreto delle questioni poste, attendendo la soluzione dei principali contratti. Questo atteggiamento rispecchia la politica della Confindustria che da gennaio, mese in cui è scaduto il contratto, ad oggi, non ha dato autonomia di contrattazione al padronato di questo settore.

Il giudizio del sindacato di categoria è stato duro e severo, chiedendo all'associazione padronale maggiore responsabilità.

La FULTA Provinciale ha deciso di convocare un attivo provinciale dei Consigli di Fabbrica del settore per fare il punto della situazione e decidere l'utilizzo delle ore di lotta.

Il pacchetto delle 10 ore proclamate dalla FULTA nazionale per sostenere la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro saranno articolate nella nostra provincia con le seguenti modalità:

Le prime 2 ore verranno utilizzate con Assemblee-sciopero per mettere a conoscenza e discutere con i lavoratori l'andamento delle trattative.

Giovedì 14 giugno: presenza di tutti i lavoratori davanti alla propria fabbrica, utilizzando le ultime 3 ore del mattino, per distribuire i volantini alla cittadinanza e ai lavoratori, sensibilizzando l'opinione pubblica sulla giusta lotta che le lavoratrici e i lavoratori del settore portano avanti.

Venerdì 15 giugno vi saranno attivi in tutte le zone con 3 ore di sciopero, nelle ultime del mattino, per discutere con i lavoratori l'andamento delle trattative e le ulteriori nuove iniziative da prendere.

L'incontro avverrà presso la Camera del Lavoro - via C. Morelli, 19 a Imola.

Le restanti 2 ore del pacchetto, verranno utilizzate a livello aziendale, articolate, gestite dal Consiglio di Fabbrica.

(Per i turnisti le ore di sciopero verranno consumate alla fine di ogni turno).

Lettera in redazione

Lettera aperta al Consiglio di Amministrazione dell'ATC

Cari Colleghi,

so che con la presente solleverò questioni di «secondaria» importanza rispetto ai problemi aperti e difficili da risolvere in un settore ed in una azienda come la Vostra.

Tuttavia in questi giorni sono rimasto colpito da alcuni fatti sui quali mi sento in dovere di richiamare la Vostra attenzione nell'interesse della credibilità dell'ATC e del miglior servizio per gli utenti.

In primo luogo vorrei sottolineare la gravità del fatto che mentre avete provveduto a modificare gli orari delle corse extraurbane per il periodo estivo con decorrenza 1 giugno 1979 nel contempo avete comunicato i nuovi orari nella stessa giornata e non Vi siete per nulla preoccupati di segnalarli agli utenti in tempo utile. Ai vigili urbani d'altra parte non in grado di adempiere tempestivamente a questa incombenza in quanto presi da altri innumerevoli impegni, ed anche questa è una questione che va rivista, gli orari non sono arrivati in tempo.

Ciò ha provocato disagio, malcontento, malessere a discapito dell'azienda e della Sua Amministrazione in chi per ore ha atteso autobus

che non transitavano più.

Questo fatto, unitamente ad altri che hanno sempre denotato un insufficiente rapporto tra organi dell'azienda ed utenza, mi hanno indotto a proporvi una riflessione sul come abbinare dimensione - efficienza - partecipazione alle scelte aziendali.

Ovviamente non sono qui a rimettere in discussione la dimensione aziendale, ciò che intendo sottolineare è l'esigenza di una presenza articolata caso mai per comprensorio degli organi amministrativi-politici e tecnici dell'azienda.

Ciò a mio avviso si rende indispensabile se si vuole quella partecipazione, la sola in grado di garantire conoscenza, efficienza, consenso e quindi di determinare le condizioni di un governo adeguato dell'ATC.

Con questa mia lettera ho solo inteso evidenziare alcune questioni e porre il problema di come unire efficienza e partecipazione, l'una condizione per l'altra.

Disponibile per incontri anche per chiarire malintesi, risolvere di comune accordo eventuali problemi aperti e discutere di questa proposta, Vi invio i più cordiali saluti.

Bruno Solaroli

Appello del MFE ai candidati eletti al Parlamento Europeo

Solo con il voto europeo si può salvare l'Italia.

I programmi europei dei partiti mettono giustamente l'accento sulla necessità di una politica europea che affronti con decisione i problemi dell'occupazione, dell'inflazione, della riconversione industriale e dell'equilibrio regionale. Ma l'esperienza ha già mostrato che è impossibile perseguire davvero questi obiettivi senza rafforzare la Comunità e cioè senza:

1) La Moneta Europea (la politica economica europea indispensabile per la convergenza delle poli-

tiche nazionali è impossibile, a medio e a lungo termine, con Nove sovranità monetarie nazionali;

2) Un Bilancio comunitario adeguato, senza di cui le politiche comuni sarebbero sempre inefficaci. Il rapporto del gruppo di studio presieduto da Mac Dougall ha stabilito che sarebbe necessario un bilancio corrispondente al 2,50 per cento del prodotto europeo lordo e a conclusioni analoghe è giunta anche la Commissione della CEE (l'attuale Governo comunitario) che ha riconosciuto il bilancio attuale pari allo 0,8 per cento del Prodotto Europeo è insufficiente sia per il controllo della situazione economica a breve termine, sia per una redistribuzione delle risorse adeguate alle situazioni economiche dei Paesi membri;

3) Un sistema di governo della comunità efficace, e collegato alle scelte degli elettori mediante il Parlamento eletto direttamente.

Il Movimento Federalista Europeo che da più di trent'anni rappresenta le aspirazioni europee dei cittadini, ritiene di assolvere un suo dovere chiedendo a tutti i candidati di impegnarsi per il raggiungimento di questo minimo politico istituzionale.

Risoluzione adottata nella riunione del Direttivo della Sezione di Imola del Movimento Federalista Europeo.



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

PALAZZINA INDIPENDENTE di mq 340 più piano terra (mq 100) da adibire a uffici o negozi più area cortiliva per parcheggio interno indipendente di mq 125 - IMOLA (centro storico)



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo fino al 50%)

Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA
Piazza Biancamano 9
(Porta Montanara)
Telefono diurno e notturno
22.284

Disbrigo di tutte le pratiche
PREZZI MODICI
La Ditta non è associata ad altre imprese.

Piattaforma definitiva del settore tessile

III PARTE INQUADRAMENTO UNICO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E MOBILITA' INTERNA

Si rivendica:
— un inquadramento unico dei lavoratori su sei livelli retributivi;
— la verifica delle parti, tramite specifici incontri a livello di azienda, dell'inquadramento dei lavoratori in relazione all'organizzazione del lavoro;

— l'incontro tra le parti, a livello di azienda, ogni qualvolta si intendono attuare modifiche all'organizzazione del lavoro e/o l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla professionalità singola o collettiva dei lavoratori, al fine di definire il nuovo inquadramento dei lavoratori interessati;

— la contrattazione preventiva tra le parti, a livello di azienda, degli spostamenti non temporanei di lavoratori nell'ambito dello stabilimento, ai fini della determinazione del relativo inquadramento;

— il riconoscimento di un maggiore livello di professionalità ai lavoratori che svolgono una pluralità di mansioni; il relativo inquadramento sarà definito tra le parti a livello aziendale;

— l'impegno delle aziende, ogni lizzare forme di lavoro a gruppi e/o di ricomposizione delle mansioni, finalizzate ad una maggiore partecipazione e autonomia dei lavoratori nel processo produttivo. L'inquadramento dei lavoratori e le modalità di realizzazione saranno definite tra le parti a livello di azienda;

— l'impegno delle aziende a favorire l'inserimento delle donne in tutte le mansioni del ciclo produttivo, anche con la realizzazione di corsi di formazione professionale o attraverso idonei periodi di tirocinio. Le parti, a livello di azienda, affronteranno tutti quei problemi che si frappongono alla realizzazione di tale obiettivo;

— l'impegno delle aziende, ogni qualvolta nell'organico aziendale si rendano disponibili posti in categorie superiori ad assegnarli preferibilmente ai lavoratori e alle lavoratrici in forza. Quanto sopra sarà oggetto di verifica tra le parti a livello aziendale;

— il passaggio definitivo alla categoria superiore per il lavoratore che per almeno due mesi, raggiungibili anche in periodi frazionati, disimpegna mansioni superiori alla propria categoria, passi definitivamente alla categoria superiore.

AUMENTO SALARIALE

Si rivendica un aumento salariale di L. 22.000 per tutti i dipendenti.

INQUADRAMENTO E NUOVI LIVELLI RETRIBUTIVI

Si rivendica l'inquadramento unico dei lavoratori su 6 nuovi livelli retributivi così composti:

— i minimi contrattuali in atto al 30 giugno 1979 che sono comprensivi delle EDR;

— i 103 punti di indennità di contingenza maturati fino al 31 gennaio 1975;

— i 34 punti di indennità di con-

tingenza maturati fino al 31 gennaio 1977;

— l'aumento salariale uguale per tutti.

Ai suddetti minimi retributivi dovrà essere applicata una riparametrazione che dovrà portare alla seguente tabella:

6.0 livello (ex categoria A)

L. 470.000 mensili

5.0 livello (ex categoria B1 e B2)

L. 400.000 mensili

4.0 livello (nuova categoria - parte della ex categoria C)

3.0 livello (restante ex categoria C)

L. 309.000 mensili

2.0 livello (ex categoria D)

L. 288.000 mensili

1.0 livello (ex categoria E)

L. 262.000 mensili

Tali nuovi livelli retributivi assorbitanno fino a concorrenza, gli accordi di settore, con esclusione del finimento serico, il cui assorbimento dovrà riguardare la parte eccedente il 6%.

Gli aumenti salariali derivanti dalla riparametrazione assorbitanno fino a concorrenza eventuali superminimi «ad personam» non contrattati, con esclusione delle quote di scatti congelati.

Gli aumenti salariali dai passaggi di categoria previsti dal nuovo inquadramento e dalle declaratorie e relative esemplificazioni assorbitanno fino a concorrenza anche eventuali superminimi collettivi corrisposti allo stesso titolo.

L'applicazione di quanto sopra sarà oggetto di confronto tra le parti a livello aziendale.

DECLARATORIE ED ESEMPLIFICAZIONI

Si rivendica per ciascun livello retributivo una nuova declaratoria unificata per operai, intermedi e impiegati accompagnate dalle relative esemplificazioni, che verranno presentate successivamente.

Quanto sopra sostituisce il mansionario e le declaratorie del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

SCATTI DI ANZIANITA'

Si rivendica un nuovo regime di scatti per tutti gli operai e per gli impiegati e gli intermedi i nuovi assunti che preveda 5 scatti biennali al 5% da calcolarsi sulla paga base congelata.

Il 3% istituito con la mensilizzazione del salario e gli attuali scatti di anzianità dell'1,5% previsti per gli operai saranno assorbiti nel momento in cui verranno ad operare i primi due nuovi scatti al 5 per cento sulla paga base.

INDENNITA' DI ANZIANITA'

Congelando le ore maturate per anzianità pregressa, si richiede di istituire 2 scaglioni di anzianità nella seguente misura:

— per i lavoratori con anzianità fino al 12.0 anno: 130 ore di retribuzione;

— per i lavoratori con anzianità da 13.0 anno in poi 173 ore di retribuzione (una mensilità);

— si richiede inoltre l'impegno delle aziende a ricercare forme assicurative per garantire l'indennità di anzianità in caso di fallimento della azienda.

MALATTIA

Si rivendica l'elevazione al 50% del trattamento malattia a carico della azienda per i primi 3 giorni di carenza.

Si rivendica inoltre che il trattamento economico di malattia del 100% dal 1.0 giorno si applichi per le malattie di durata superiore ai 200 giorni anziché 28 giorni.

Per la conservazione del posto si richiede che l'attuale massimo di assenza cumulabile (13 mesi su 21), non sia comprensivo dei periodi di ricovero ospedaliero.

Si richiede altresì che le aziende siano tenute ad anticipare mese per mese oltre a quanto contrattualmente devono integrare, anche le somme di competenza dell'Istituto erogatore dell'indennità.

AMBIENTE DI LAVORO

— l'obbligo delle aziende a comunicare il nome chimico e la formula molecolare delle sostanze usate nelle varie lavorazioni e la preventiva informazione su quelle da introdurre. Analogo diritto è richiesto per i prodotti di semi lavorati da trasformare nel processo produttivo, per i quali deve essere stabilita una apposita registrazione che ne indichi la provenienza e la eventuale nocività (es.: il registro delle stoffe per le aziende di abigliamento);

— la possibilità per il CDF di prendere visione della denuncia di esercizio che le aziende sono tenute a fare all'Istituto e nelle quali sono descritti i possibili rischi insiti nella lavorazione;

— la consegna al CDF di copia della denuncia di infortuni che avvengono nello stabilimento.

Si rivendica che le indagini conoscitive promosse dai lavoratori, e necessarie per la compilazione dei registri aziendali, debbono essere effettuate con la collaborazione dei servizi di medicina preventiva delle unità sanitarie locali e, laddove ancora non esistano delle strutture all'uopo convenzionate dall'Ente locale. I costi relativi a questi interventi dovranno essere a carico delle aziende.

Si richiede inoltre nel quadro dell'impegno al superamento delle lavorazioni nocive, l'utilizzo delle tabelle MAC italiane.

— introduzione di apparecchiature di misurazione in continuo degli inquinamenti più pericolosi e diffusi;

— la possibilità di aprire una contrattazione per la collocazione in posti di lavoro convenienti i lavoratori che sono stati oggetto di infortuni di una certa gravità o di malattie professionali;

— lo spostamento di posto di lavoro per le lavoratrici in stato di gravidanza qualora operino in mansioni nocive e/o particolarmente gravose.

Si richiede infine che il CDF abbia la possibilità di svolgere all'interno della fabbrica l'attività di patronato, raccogliendo tutti i dati attinenti agli infortuni ed alle malattie professionali, e che le aziende mettano a disposizione, all'interno dello stabilimento, un locale da adibire a sede di patronato.

(continua)

I sindacati chiedono che si riaprano le scuole

I Sindacati Confederali della scuola di Bologna, preso atto del documento della Federazione Provinciale CIGL-CISL-UIL sulla chiusura anticipata dell'anno scolastico; sottolineano da parte loro i seguenti punti:

1) l'anticipo di 2 settimane nella chiusura dell'anno scolastico non ha permesso un corretto espletamento della programmazione didattica;

2) il medesimo anticipo ha prodotto gravi conseguenze per quei lavoratori della scuola che non raggiungeranno 180 giorni di servizio, indispensabili sia ai fini del completamento del periodo di prova per i ruoli straordinari, sia al conseguimento dell'anno di servizio per la valutazione del punteggio e della retribuzione estiva ai supplementi.

3) I suddetti sindacati mentre condannano una concezione che tende a emarginare la funzione della scuola nella nostra società, respingono gli appelli moralistici del Mi-

nistro della Pubblica Istruzione al volontariato dei lavoratori, ma neppure accettano richieste a livello locale che si richiamino comunque alla buona volontà dei singoli operatori.

I complessi problemi della scuola, infatti, si risolvono per mezzo di una organizzazione finalizzata ad intenti educativi e didattici e di una tempestiva programmazione.

4) I suddetti sindacati della scuola respingono pertanto il decreto di chiusura anticipata e chiedono la revoca di tale provvedimento del Ministro della Pubblica Istruzione che ha, come effetto ulteriore, quello di scaricare tutte le contraddizioni esistenti sugli operatori scolastici statali e comunali, ponendoli in una grave situazione di disagio e di ambiguità rispetto alla loro funzione e agli utenti.

Le Segreterie Provinciali del Sindacati Conf. scuola CIGL-CISL-UIL

Che cos'è l'AIDO

Due anni fa è stata costituita la sezione comunale dell'A.I.D.O. di Imola con sede in viale Amendola, 95 (presso la clinica ginecologica). L'associazione si propone come scopi quelli di promuovere il rafforzamento della solidarietà umana, in particolare di determinare nei cittadini la coscienza dell'utilità della donazione degli organi del proprio corpo a favore di pazienti che necessitano del trapianto terapeutico.

Tutti i cittadini sani sono potenziali donatori di organi e quindi vogliamo richiamare l'attenzione sull'importanza di questo gesto che consente il riserimento nella vita attiva di persone, quali i nefropatici, che sono costretti a recarsi periodicamente in ospedale per sottoporsi a dialisi.

Per diventare donatori di organi occorre la volontà e la coscienza di scrivere un atto olografo che è un testamento vero e proprio in cui si esprime la decisione di offrire il proprio corpo a scopo di trapianto.

Il trapianto si può effettuare dopo la morte che deve essere accertata anche legalmente sulla base di precise leggi.

Un esempio pratico:

ad un individuo che si trova in sala di rianimazione in situazione di coma dépassé (cioè in una situazione in cui le funzioni vitali, quali la respirazione e la circolazione, sono mantenute artificialmente, ma l'attività cerebrale è assente e non ci sono possibilità di ripresa) vengono fatte una serie di analisi per determinare il paziente in lista d'attesa più adatto a ricevere i suoi organi. Soltanto dopo aver accertato la morte clinica dell'individuo avviene il prelievo vero e proprio.

ATTO OLOGRAFO (da scrivere di proprio pugno su un foglio di carta bianca, allegando tre fotografie formato tessera)

*Addì... io... nato a... il... e residente a... in via... n... telefono n... nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e senza essere sollecitato da interessi economici, dispongo che il mio corpo, dopo la mia morte, possa essere fatto oggetto di prelievo a scopo di trapianto terapeutico, a norma delle vigenti leggi

In fede

Aggiungere possibilmente il gruppo sanguigno.

N.B. Per i minorenni i genitori dovranno aggiungere sotto la firma le seguenti parole:

VISTO, LETTO ED APPROVATO (firma del genitore o di chi ne fa le veci)

Assemblea dei pensionati

I Sindacati Pensionati CIGL-CISL-UIL convocano per venerdì 15 giugno 1979 alle ore 16 presso la Camera del Lavoro di Imola via C. Morelli n. 19, una Assemblea di tutti i pensionati e lavoratori per esaminare il seguente problema:

Ipotesi di protocollo di intesa sul problema anziani concordato fra sindacati comprensorio e Consorzio Socio sanitario.

Pensionati lavoratori vi invitiamo a partecipare.

Le Segreterie CIGL-CISL-UIL

S.A.C.M.I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappl Corona
Macchine per Industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

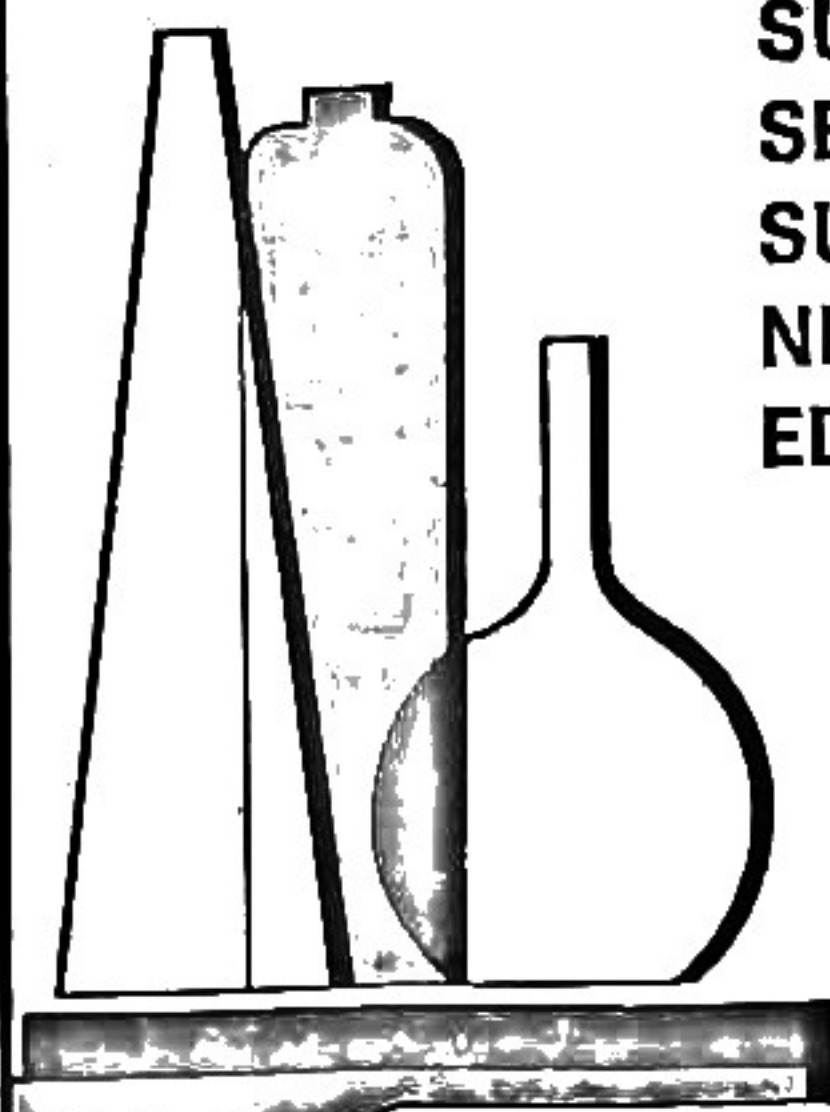
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadei 8

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178



arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40026 IMOLA (BO)
VIA SELICE, 102

TELEFONI:
(0542) 26540-1-2-3-4

ATFI soc. coop. a r. l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

Castel S. Pietro si prepara ai Giochi senza Frontiere

I venti atleti, che parteciperanno a « Giochi senza frontiere », per conto di Castel San Pietro Terme dal 23 al 27 giugno dedicano ogni settimana sei ore all'allenamento sotto la guida dell'allenatore Sergio Domenicali.

« Il morale è alto, l'impegno severo » commenta Sergio Domenicali, quando gli si chiede se la squadra, per altro affiatatissima, ha trovato il suo ritmo. Gli atleti (8 ragazzi e 6 ragazze) non prenderanno parte tutti e 20 alle gare; la settimana precedente la gara sarà fatta una selezione e in base ad un certo numero di prove saranno scelti tra loro quattordici partecipanti (gli altri sei si recheranno anch'essi in Jugoslavia per assistere ai giochi).

Le ore d'allenamento comprendono la traversata alla fune con le mani (esercizio questo atipico che presenta notevoli difficoltà), la corsa con ai piedi pinne, il salto, le prove di abilità e numerose ore dedicate agli esercizi in piscina.

I nomi degli atleti sono presto detti: Massimo Cassani, Ruggero Pedini, Marco Parenti, Daniele Alberici, Alberto Alberici e Marzia Passotti di Castel San Pietro, Scaglioni Guido di Bologna, Mario Rossi e Romola Ramanzini di Medicina. Di Imola partecipano: Primo Tosi, Massimo Minguzzi, Massimo Matteo, Ornella Conti, Nanni Cinzia, Giovanna Campomori, Celestina Becca, Patrizia Landi, Beatrice Camucci e Fatima Malavolta.

Assemblea annuale di bilancio del Conor con i dettaglianti del Comprensorio di Imola

Presieduta da Emilio Facchini dirigente del comitato intercomunale cooperativo di Imola si è tenuta in questi giorni l'annuale assemblea di bilancio del CON. OR. (filiale di Imola) presso la sede della Coop. Pempa.

Presenti dettaglianti associati, rappresentanti di comuni e ospedali, di forze sindacali e politiche l'assemblea si è aperta con la lettura del bilancio da parte del rag. G. berto Pozzi capo ufficio controllo di gestione del CON. OR.

Dopo di che il rag. Giordano Masetti presidente del CON. OR ha presentato la relazione del Consi-

glio di Amministrazione.

Il presidente ha tracciato innanzi tutto un quadro della politica economica europea ed italiana con i suoi risvolti nel settore commerciale mettendo in evidenza che nonostante i risultati più positivi rispetto al 1977 il 1978 ha segnato ancora un anno di difficoltà nel settore terziario.

Ricordando poi gli aspetti essenziali della politica nel settore distributivo espressa dai congressi dell'ANCD a livello Nazionale e regionale, Masetti ha ricordato l'azione svolta nel 1978 dal CON. OR.

— riunioni di consiglio n. 12 con 65 deliberazioni attuate;
— riunioni della direzione n. 49 con 497 deliberazioni collegiali;
— riunioni con sindacato dei lavoratori n. 20 con 57 deliberazioni. Agli effetti dei risultati il presidente ha ricordato i seguenti aspetti di fondo:

1) Investimenti fatti al 31-12-78
L. 1.235.000.000
2) Fondi amm.to al 31-12-78
L. 304.000.000
3) Vendite anno 1978
L. 9.187.000.000
(+ 7,40% rispetto al 1977)

4) Soci coop. agricole e produttori) n. 113 operanti nelle regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Puglia, Calabria, Sicilia)
5) Dipendenti sedi Bologna e Imola n. 68 (+ 26% rispetto al '77)
6) Utile 120 milioni (3,8% nel 1977)
7) Magazzino Imola consuntivo 1977
L. 403.000.000

Magazzino Imola consuntivo 1978
L. 531.000.000
(+ 31,74% risp. '77)
Magazzino Imola Bil. Prev. 1978
L. 492.000.000
(+ 8,12% risp. B.P.)
Magazzino Imola Bil. Prev. 1979
L. 800.000.000

Quindi per Imola un raddoppio in 3 anni.

Proseguendo Masetti ha ricordato la gravità della situazione politica del Paese auspicando un'azione unitaria di tutte le forze democratiche per far uscire il paese dalla crisi e per migliorare la situazione economica con particolare riguardo al settore terziario.

Ciò è possibile solo se esiste uno sforzo congiunto di tutte le categorie e di tutti i partiti democratici.

Sono intervenuti nel dibattito il Prof. Scala assessore al Comune di Castel S. Pietro Terme, il sig. Penazzi Segretario della Confesercenti di Imola, il rag. Sella direttore della coop. Santerno, Conad di Imola, il rag. Gamberini a nome dei dipendenti PCI del CON. OR., il sig. Stanzani del Comitato di autogestione del magazzino di Imola, il sig. Facchini, il sig. Vignini presidente del Comitato di autogestione, il sig. Freddi socio del CON. OR., il sig. Manara presidente coop. Santerno.

Ha concluso i lavori il dr. Berti vice presidente regionale del ARCD il quale oltre che a complimentarsi per i risultati ottenuti dal Consorzio nel comprensorio imolese, ha messo in evidenza lo sforzo del movimento cooperativo regionale e nazionale per lo sviluppo dell'occupazione e degli investimenti.

Sono stati approvati bilancio e relazione e al termine è seguita presso un noto ristorante cittadino la cena sociale.

Hanno inviato messaggio di adesione: l'assessore al commercio del Comune di Bologna sig. Palmi, Sita direttore Commerciale Conad, Ori Capo Servizio ortofrutta Conad, la Federazione Bolognese del PCI, il socio Albanese di Palermo, l'assessore regionale al commercio sig. Punginelli, il dott. Costa del Comitato per la tutela del consumatore, la Soceco, il sig. Laffi del presidente del Consiglio del Quartiere S. Donato Bologna, il Segretario della Confesercenti di Bologna sig. Bondi e presidente dell'ARCD rag. Zaccarini.

Orario distributori di benzina

Si comunica che l'orario estivo dei distributori di carburanti, corrispondente alla fissazione dell'ora legale, è il seguente: 7-12,30 - 15-1930.

CINEMA

ASTORIA

Tel. 31238

IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Da Venerdì
3 DONNE IMMORALI
vietato ai minori di 18 anni

Da Martedì
ZANNA BIANCA
E IL GRANDE KID

Parcheggio per 1000 auto
950 posti comodi a sedere
Bar interno
E' permesso fumare

INSERZIONE PUBBLICITARIA

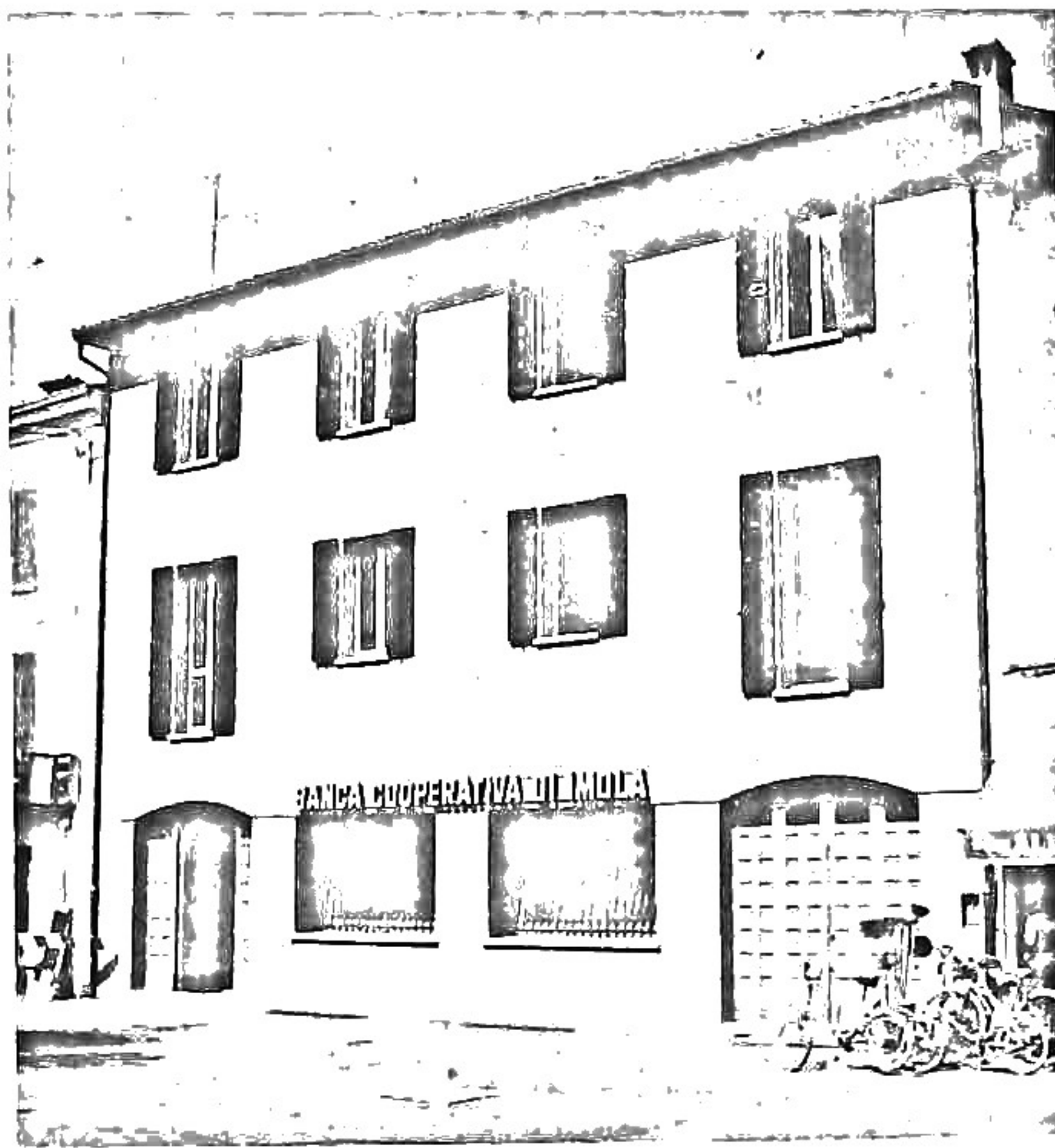
Si inaugurano sabato a Mordano i nuovi locali dell'Agenzia della Banca Cooperativa di Imola

Sabato mattina 16 giugno 1979 alle ore 10,30 verranno ufficialmente inaugurati i nuovi locali di Mordano della Agenzia della Banca Cooperativa di Imola.

Il rinnovamento è stato deciso per rispondere, con locali moderni e funzionali, alle aspettative degli operosi cittadini della zona.

I nuovi locali della Agenzia, che sono ubicati in un moderno edificio, comprendono un'ampia e funzionale sala operazioni, dotata di terminali per la gestione in tempo reale dei servizi, e altri locali interni.

Ai cittadini della zona ed agli affezionati clienti dell'agenzia va il ringraziamento della Banca Cooperativa di Imola per la fiducia continuamente rinnovata unitamente all'invito a visitare i nuovi locali dell'agenzia stessa.



Nella foto a fianco: esterno del moderno edificio che accoglie i nuovi locali dell'Agenzia.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

LA COOPERATIVA DELLA RICOSTRUZIONE s.r.l. RICERCA

N. 5 lavoratori da inquadrare nel III livello C.C.N.L. (Muratore 1.a, Carpentiere, Ferraiolo)

N. 4 lavoratori da inquadrare nel V livello C.C.N.L. (manovali) con possibilità di specializzazione alla conduzione e funzionamento di macchine operatrici non particolarmente complesse.

Gli interessati possono presentarsi tutti i giorni lavorativi dalle ore 17,30 alle ore 19 agli uffici della Coo.va della Ricostruzione in Via Poiano n. 22 - Tel. 22451 - 23089

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via paolo costa 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)
L. 5.500 (31/90) L. 5000 - (91...) L. 4.500. LEGALE
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%
Posizione di rigore aumento 25%

**locanda
della
colonna**

« Mangiari di Lucania
e di Romagna »
Via Castiglione, 16
Tel. (0542) 91006
40020 Tossignano (BO)
Chiusura settimanale
LUNEDI'
Apertura:
FERIALI 17.00
FESTIVI 11.00

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

La Mercury vince il 2° torneo Cassa di Risparmio di Imola

Si è concluso a Imola il secondo torneo Cassa di Risparmio, che ha visto il successo finale della Mercury. Ricordiamo che questo torneo si è svolto in tre serate, con giocatori di età non superiore ai ventuno anni. La Mercury ha certamente meritato questa vittoria: infatti la sua formazione è davvero molto forte, potendo contare su alcuni fuoriclasse, almeno a livello giovanile: Janni e Magnifico sono torri insuperabili sotto i tabelloni, mentre Bertolini e Ferro (quest'ultimo incontinentabile nel tiro dalla distanza) si occupano di rifornire i pivot di respingere veloci contropiedi. Se a tutto ciò si aggiunge un collettivo di prim'ordine, si può facilmente comprendere la forza di questa squadra. Comunque si è trattato di un successo molto sudato: nella finale i cugini bolognesi dell'Amaro Harrys si sono battuti fino all'ultimo. Ne è scaturita una partita entusiasmante, sia sotto il profilo più specificatamente tecnico, sia sotto quello agonistico. L'Amaro Harrys, che non poteva contare su una panchina così fornita come quella della Mercury ha dato più volte l'impressione di poterla spuntare, ma in un finale concitato si è dovuta arrendere, complice forse qualche dubbia decisione arbitrale (96 a 93 il risultato finale).

In precedenza, nella finale per il terzo e quarto posto, i forlivesi della Jolly Colombani avevano regolato gli imolesi della Virtus. La formazione imolese ha palesato ancora i difetti che avevano contraddistinto il suo gioco nelle due prime serate, denunciando in particolare modo una preoccupante mancanza di coesione. I forlivesi non hanno dovuto faticare molto, orchestrati magistralmente dal giovane pivot Dal Seno, ormai più che una promessa, e hanno anche superato senza patemi la faticosa quota cento.

Tirando le somme, ci pare che si sia trattato di tre serate di un buon livello di gioco complessivo, cosa che ha certamente favorito la buona riuscita della manifestazione.

3.a Giornata: Sabato 9 giugno 1979
MERCURY BOLOGNA - AMARO HARRYS BOLOGNA 96-93 (Arbitri: Rendano e Tura)
JOLLYCOLOMBANI FORLÌ - VIRTUS IMOLA 100-91 (Arbitri: Bertacin e Tosi)

CLASSIFICA FINALE:

1.a MERCURY BOLOGNA p. 6; 2.a AMARO HARRYS BOLOGNA p. 4; 3.a JOLLYCOLOMBANI FORLÌ p. 2; 4.a VIRTUS IMOLA p. 0.

CLASSIFICA FINALE TIRI LIBERI
1.a JOLLYCOLOMBANI FORLÌ 56/69 81,12%; 2.a AMARO HARRYS BOLOGNA 62/83 74,70%; 3.a MERCURY BOLOGNA 34/50 68,00%; 4.a VIRTUS IMOLA 37/55 67,27%.

CLASSIFICA FINALE TIRI LIBERI INDIVIDUALI (minimo 8)

1) Rossi 10/10 100,00%; 2) Porto 9/9 100,00%; 3) Balugani 8/8 100,00%; 4) Debonis 8/8 100,00%;

5) Mattiacchi 9/10 90,00%; 6) Bertolini 7/8 87,50%; 7) Bonora 12/14 85,71%; 8) Priori 10/12 83,33%; 9) Gasparri 9/11 81,81%; 10) Ferro 9/11 81,81%.

Miglior giocatore del Torneo: Gelsomini (Amaro Harrys); **Miglior Juniores del Torneo:** Magnifico (Mercury); **Miglior realizzatore del Torneo:** Santucci (Amaro Harrys); **Miglior realizzatore Tiri Liberi:** Rossi (Jollycolombani).

CLASSIFICA FINALE REALIZZATORI
1) Santucci p. 88, 2) Gelsomini

p. 78, 3) Ferro p. 73, 4) Bonora p. 70, 5) Dal Seno p. 66, 6) Janni p. 562, 7) Porto p. 49, 8) Balugani p. 44, 9) Piattesi p. 42, 10) Cordella p. 42, 11) Magnifico p. 40, 12) Magri p. 38, 13) Tardini p. 37, 14) Rial p. 35, 15) Mattiacchi p. 35, 16) Bertolini p. 33, 17) Debonis p. 32, 18) Govoni p. 31, 19) Quercia p. 30, 20) Masi p. 28, 21) Priori p. 28, 22) Toselli p. 24, 23) Gasparri p. 23, 24) Rossi p. 22, 25) Donadio p. 21, 26) Corradi p. 11, 27) Celli p. 9, 28) Marchi p. 8, 29) Treviani p. 8, 30) Biffi P.F. p. 4.

PODISMO - 2 SETTEMBRE 1979

5ª camminata di fine estate

La manifestazione che è senz'altro un fiore all'occhiello per tutta la città essendosi inserita prepotentemente tra le classiche della Regione, affacciandosi tra l'altro anche in campo nazionale. Scorrendo l'album della gara ai regionali Guadagnini, Melito e Lotti, troviamo il barese Vito Basilliana che nella passata edizione si è imposto dall'alto della sua potenza; i gruppi vengono anche da fuori regione come il gruppo Campidoglio Roma, più numerosi dalle regioni vicine come Veneto, Marche e Toscana; a testimonianza dell'ascesa della gara, tutti gli anni è stato migliorato il record indice di una costante partecipazione di atleti di maggior classe. Gli organizzatori sono fiduciosi che anche questa edizione abbia ancora a migliorarsi e che gli imolesi tutti possano rivivere una memorabile giornata di sport; intanto comunicano a conferma dell'alacrità del loro impegno, che hanno già definito il quadro dei maggiori sponsorizzatori della manifestazione, citiamo la S.I.C.A.M. di Piero Magagnoli concessionaria Renault Veicoli Industriali, la Cooperativa Ceramica Imola, Cevenini e Dalmonte arredamenti, Alfa Elettronica Tv color elettrodomestici di Via Milano, lo studio GM ed a questi si è aggiunto in settimana la concessionaria Renault di Brogini Imola, che oltre a contribuire come gli altri al monte premi fornirà le vetture dell'organizzazione al seguito della corsa. Inoltre, grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Imola, verrà coniata una medaglia raffigurante un particolare di Imola storica, verranno pure emesse acquedotti sullo stesso tema, tratte da un bozzetto di Paolo Bolognesi.

Il tema artistico lo troviamo spesso nelle manifestazioni organizzate dall'Associazione Italiana Cultura e Sport, in quanto una delle prerogative di questa organizzazione oltre la tutela dell'ambiente è impegnata a portare l'Arte e la Cultura alla portata di tutti anche dell'uomo della strada, credendo fermamente che u-

no dei veicoli migliori sia lo sport in quanto anche lo sport è cultura.

Tra gli artisti che hanno aderito alla iniziativa segnaliamo, L. Luparelli, N. Galletti, F. Ceccacci, A. Di Jorio, C. Sangiorgi, D. Domeniconi, B. Cenni, G. Carmonini, R. Dalfiume, N. Ferretti, D. Poli, W. Dall'Opilio, A. Lunzani, G. Plazzi, P. Bolognesi tutti imolesi, ed il bolognese Ferrar; gli artisti che intendono aderire possono telefonare al 23260, sarà premura degli organizzatori contattarli, intanto proponiamo ai nostri lettori il profilo artistico di Cristiana Sangiorgi.

Cristiana Sangiorgi, nata ad Imola ove risiede ed alterna la professione, con sempre più frequenti contatti con il mondo dell'arte, nel quale trova una fuga dal grigiore di tanta cosa che la circonda. Soltanto coi colori riesce a trovare una più completa realizzazione esternando la sua sensibilità artistica. Vera appassionata e cultrice di ogni forma artistica fin da giovanissima, ha percorso il suo lungo cammino, seppure ancora giovane, affinandosi e migliorando la propria tecnica sempre più, seguendo con notevole profitto i consigli del suo maestro Walter Dall'Opilio, fino a culminare nella personale da lei realizzata nel febbraio scorso alla Galleria del Risorgimento, alle più ottimistiche previsioni, sia di pubblico che di critica. I suoi ottimi paesaggi con il richiamo agli angoli astrici e più caratteristici del centro storico, la policonicità dei suoi fiori e delle sue nature morte, ma soprattutto il tratto gentile ma deciso delle sue figure dei suoi modi che armoniosamente in movimento sembrano uscire dalle tele, tanto e la sicurezza e la proprietà di un linguaggio pittorico tra i più personali. Cristiana sta portando avanti un tema tra i più interessanti nel mondo artistico imolese, e seppur dipingendo da poco tempo, già si impone per la sua tecnica e personalità.

C. F.

Pelliconi vince e va al Campionato italiano

— Sono contento per due motivi: essere ritornato alla vittoria proprio nella mia città, e aver vinto una gara indicativa per il campionato italiano. Questo il primissimo commento fatto da Roberto Pelliconi, appena sceso dalla bicicletta, dopo avere vinto il 1.º Trofeo Bruciatori Cuenod, svoltosi sabato scorso sul tracciato dell'Autodromo «Dino Ferrari» di Imola.

Si trattava di una gara molto importante in quanto era la 1.ª prova di selezione per designare i componenti della squadra «Emilia-Romagna» che prenderà parte al Campionato Italiano Dilettanti Juniores. Con la sua probante vittoria l'imolese Roberto Pelliconi ha conquistato un meritatissimo posto in questa rappresentativa regionale e quindi potrà aspirare a laurearsi campione Italiano Dilettanti Juniores.

Pelliconi è nato a Imola nel 1962 ed ha iniziato a correre nella categoria Esordienti con l'U.S. Imolese, che è stata la sua società fino all'anno scorso. Nel 1977, al primo anno nella cat. Allievi, si mise in luce conquistando alcune vittorie e soprattutto laureandosi campione regionale Allievi, mentre l'anno scorso si è definitivamente imposto all'attenzione degli sportivi ottenendo il maggior numero di vittorie in campo regionale (ben 10). Per il passaggio di categoria, da allievo a dilettante Junior, ha lasciato la sua prima società, l'U.S.I., passando alla S.C. Dalfiume-Piazza, che in seguito ha assunto la nuova denominazione di S.C. Ciclomotori Laser. Tra gli Juniores Roberto non aveva ancora ottenuto nessuna vittoria, anche se non erano mancati diversi buoni piazzamenti, che gli avevano permesso di essere tra quei 120 corridori Emiliani iscritti d'ufficio dalla commissione tecnica regionale alle due prove di selezione per il campionato italiano.

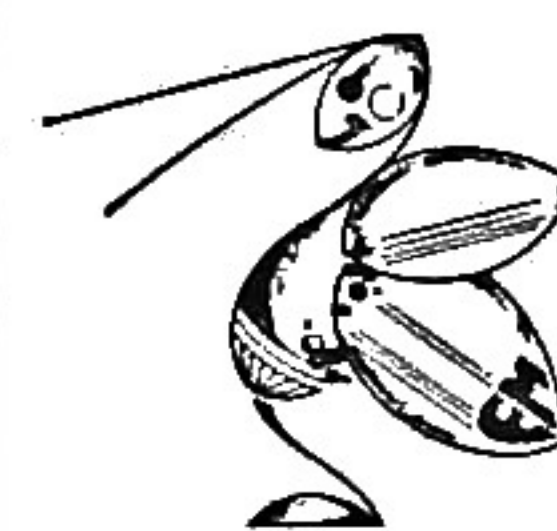
La prima prova, in programma sabato scorso, consisteva nel ripetere 25 volte il tracciato dell'Autodromo, da percorrere in senso inverso rispetto a quello di uso per le gare motoristiche. Risultava così un percorso più impegnativo sul quale i 108 corridori partiti si sono dati battaglia fin dai primissimi giri. Gli attacchi e i contrattacchi si sono susseguiti a ritmo incalzante: corridori isolati o gruppi di corridori sono andati in fuga, ottenendo a volte vantaggi di poco inferiori al minuto, ma sono poi stati ripresi mentre subito qualcun altro partiva in contropiede. La corsa, insomma, è stata una continua bagarre dall'inizio alla fine, vista anche l'importanza della posta in

pallo: erano in gara praticamente tutti i migliori dilettanti Juniores della regione, tra i quali citiamo a caso Baldini, Busi, Cassani, Cesari, Conti, De Palma, Giardini, Golinelli, Mantovani, Pellirani, Randi, Rossi, Valli. A sette giri dalla conclusione, quando mancavano 35 Km. alla fine, ha tentato l'azione solitaria Maurizio Conti della Placchi Panazza di Bubano, che è rimasto da solo al comando per un paio di giri, ottenendo un vantaggio massimo di 40' sui suoi più immediati inseguitori. Tra il tripudio del pubblico formato in buona parte dai suoi tifosi venuti da Mordano e da Bubano, ma sfortunatamente Conti è incappato in una foratura ed è stato così ripreso. E' partito allora Busi che a sua volta ha tentato la fuga da solo, dando anche, ad un certo punto, l'impressione di potercela fare, ma a due giri dal termine anche Fabio Busi veniva ripreso dal primo gruppo di inseguitori, sul quale si era portato da qualche giro anche Pelliconi, dopo essere rimasto per un po' nel secondo gruppo. L'imolese a quel punto sembrava in piena forma, e subito c'è stato chi ha pensato che Roberto potesse a quel punto tentare una di quelle soluzioni di forza negli ultimi chilometri che l'anno scorso erano state un po' il suo pezzo forte. E infatti, puntualmente, quando Pelliconi ha effettuato il 24.º passaggio sul traguardo, il gruppo era distanziato di quasi 30'; alla sua ruota era rimasto solamente il campione regionale Juniores Gianluca Giardini, che ricordiamo protagonista del G.P. Camaggi del 27 maggio u.s. vinto dal suo compagno di squadra Cassani.

Il tandem di testa riusciva a conservare il suo vantaggio nel corso dell'ultimo giro e Pelliconi e Giardini giungevano sul rettilineo d'arrivo per disputarsi allo sprint il 1.º Trofeo Cuenod: impostava lo sprint «lungo» Pelliconi che controllava agevolmente l'avversario riuscendo anche ad alzare un braccio sulla linea del traguardo che sanciva per lui la prima vittoria da dilettante Junior ottenuta proprio nella sua Imola.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Roberto Pelliconi (S.C. Ciclomotori Laser) che copre i Km. 126 del percorso in 3 h 13' alla media di 39,170 Km/h; 2) Gianluca Giardini (G.S. Centergross Bologna) s.t.; 3) Federico Longo (G.S. Centergross Bo) a 16"; 4) Maurizio Rossi (G.S. Lambrusco Giacobazzi); 5) Luigi Ferrari (U.S. Rocca Formigine); 6) Zecchi; 7) Giannelli; 8) Randi; 9) De Palma; 10) Cassani.

Enrico Borghi



Edilmoderna

poster da parete
moquette nazionali ed estere
rivestimenti murali in carte,
stoffe, sugheri, ecc.
controsoffitture in legno e alluminio
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro
pavimento legno «pronta posa»
via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953



ONORANZE FUNEBRI
CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Case Funerarie per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti funebri
come e all'estero.
Diabrolo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salma e domicilio sempre pronto a tutta la sera.
UFF: Via Amendola, 81 - Tel. 28.524 - ABIT: 31.250 - 30.188 - 05.080
UFF: Piazza Biancamano, 45 - Tel. 22.147 - ABIT: 32.824

abitare oggi



FAENZA

MOSTRA DELL'ARREDAMENTO

Dal 23 Giugno all'1 Luglio 1979

● Mobili
Arredamento

TRATTENIMENTI SERALI

FERIALI E FESTIVI DALLE 16 ALLE 24

PALAZZO ESPOSIZIONI - INGRESSO GRATUITO

7 giorni dal comprensorio

Pericoloso incendio in via De Gasperi

● Pericoloso incendio in via De Gasperi 21. Per cause in corso di accertamento, si è incendiata improvvisamente una Fiat 124 coupé di proprietà di Bruno Scaranaro che era parcheggiata sotto una tettoia con strutture in legno adiacenti alla casa abitata da alcune famiglie che al primo allarme sono accorse sulla strada.

La vettura funzionava a gas metano e si è temuto che scoppiasse con le due bombole poste sul tetto. Le bombole infatti si sono incendiate subito e in breve si sono alzate lingue di fuoco alte alcuni metri.

Sul posto sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco della città con due autobotti. I pompieri hanno lavorato dall'1,15 alle 2,15 quando finalmente, il getto concentrato degli idranti ha avuto ragione delle fiamme prima che si verificasse il temuto scoppio che avrebbe potuto far crollare la casa adiacente. La vettura e la tettoia sono andate completamente distrutte causando un danno complessivo di due milioni di lire.

● Cesarina Montanari, abitante a Imola, è morta in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale. La donna in motorino, stava sorpassando un autocarro quando si è impigliata con il vestito nel veicolo ed è finita a terra al centro della strada.

● Un operaio edile, Roberto Brunello di Rovigo, caduto da una impalcatura alta circa nove metri, mentre stava saldando i bulloni di un silos vicino a Castel San Pietro, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale locale.

● Bruno Galeotti di Borgo Tossignano ha investito in auto Nella Cricca abitante a Imola mentre questa procedeva in bicicletta. La Cricca ha riportato un trauma cranico e varie fratture.

● Cadendo mentre giocava, Morena Zanina si è fratturata l'avambraccio sinistro.

● Cadendo in motorino in seguito di una sbandata Stefano Linazzi si è fratturato il ginocchio sinistro.

● Il coltivatore diretto Marcello Zanelli domiciliato a Sesto Imolese si è ferito ad una mano con un attrezzo.

● Cadendo dalla bicicletta Giordano Campomori ha riportato un trauma pluricontusivo con frattura della mano sinistra.

ABBONAMENTO LA LOTTA - 1979

SEMESTRALE L. 4.000

ANNUALE L. 7.000

SOSTENIT. L. 10.000

MILITANTE L. 20.000

Per abbonarsi utilizzare il

C/C P. N. 25662404

indirizzando a
LA LOTTA - viale P. Galeati, 6
40026 IMOLA

O rivolgersi direttamente
in amministrazione
al medesimo indirizzo.

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: ☎ 35344-25199 — ABITAZIONE: ☎ 40977-25199

Comunicato AMI

Si porta a conoscenza degli utenti che il numero telefonico da chiamare in periodo fuori dall'orario normale di lavoro è unicamente il 23.782.

Radio "Logica"

FM 103.2 MHZ per Imola e circondario; 93.4 MHZ per le coste romagnole; 94 MHZ per Castel del Rio e vallata del Santerno; AM 1053 KHz Imola - via del Tiro a Segno, 2 Tel. (0542) 30.000 - 30.200.

Tutti i giorni, ore 7: Buongiorno mondo; ore 8: Mattinata « In »; 13: Dediche; ore 12,40-19: Radio notizie. Probabili « dirette » dalla Fiera di Bologna venerdì ore 21-24; sabato 19-20; sabato 22-22,30; domenica 20-21.

Venerdì: 8: A tavola con...; 11: Le piante, i fiori e noi; 12,15: L'opinione (Sabato Sera); 14: Pop train; 15: Notiziario UFO; 16: Spazio cantautori; 17: Revival; 18: A zena cun e les; 19,30: Sport - serata col gruppo 5 -; ore 20,30: Il « loglone »; 21,30: Mauro e Franco; 22,30: Il « Ridotto »; 23: Canzoni in soffitta.

Sabato: 8: Il « quadrato »; 10: Disco mare '79; 12: La voce della Resistenza; 13: Radio « Zero »; 14: Sport; 15: Ac rubaza Sound; 16,30: Fore ground; 17,30: L'Opinione (A.R.C.I.); 18: D.W.F. (donna, woman, femme); 19,20: Seven up; 20: Contromusica - Serata col gruppo -; ore 21: Senso unico.

Domenica: 6: La sveglia; 9: Dai de lès; 10: L'angolino di Pluto; 12: Sacro e profano; 13: Liscio e vecchi ricordi; 14: Pappa froil music; 15: Domenica sui 103 e sui 93; 17,30: Disco music; 19: Concerto; 20: Disco 2000; 21: Gruppo 7.

Lunedì: 11: Special « Olmi »; 12: Il meglio del pollice; 14: Seven up 15: Scatola aperta; 16,30: Sintesi; 18: A zena cun e les; 19,30: Sport; 20: Déja vu con James Collina - Serata col gruppo 1 -; ore 21: La corazzata Potemkin.

Martedì: 8: A tavola con...; 11: Franco e Mauro; 14: Un'ora col Volage; 15: Seven up; 16,30: System music; 17,30: Whith me; 18,30: Big time; 19,30: Il meglio del pollice; 20: Sport - Serata col gruppo 2 -; 21: Pop train; 22: Musica e società.

Mercoledì: 8: Soundtrak Rock; 10: Special « Olmi »; 11: Canzoni in soffitta; 13: Il Pescaciatore; 14: Sweet Jarp; 15,30: Seven up; 16,30: Il pollice di gradimento; 18: Big time; 19,30: I « diversi »; 20: Sport; 21: Rock Dream; 22,30: Disco relax.

Giovedì: 11: Il « Quadrato »; 11,30: L'Agenzia del libero scambio; 13: Ditelo con una canzone; 15: Big Time; 16,30: System music; 17,30: Concerto; 18,30: La voce della Resistenza; 19,30: Disco dedica; - Serata col gruppo 4 -; 21: Music Story; 22: Cantautori contro; 22,30: Soundtrak Rock; 23,30: 30 « elle ».

RADIO IMOLA

Tutti i giorni: IMOLANOTIZIE ore 12,30-14,30 e 19 (replica)

Venerdì: 7: Musica, musica, musica; 9: Musica varia; 11: Telefonando a sorpresa; 13: Dirittura d'arrivo; 13,30: Fantasy Sound; 15: Rock shok; 16: Cantautori con Mauro; 17,15: Da un palco del Teatro « I Puritani »; 19,30: Collage; 21: The Best; 22: I tre del night.

Sabato: 7: Panoramica sui quotidiani; 9: In compagnia di Riccardo; 10,45: Fratellità Missionaria; 11: La Bamba; 13,30: Briciole; 14: Collage; 15: Crazy time; 16: Gigi and Gigi; 18,30: In compagnia di Lorella; 19,30: Viva la banda, presenta M.o Piastrelloni; 21: Musica varia.

Domenica: 7: Amarcord; 9,30: Fantasy Sound; 10,30: A concerto con noi; 11,30: Insieme a Monica; 13: Il lisciarolo; 14,30: Sound trak; 18: Collage; 20: Rock shok.

Lunedì: 7: Panoramica sui quotidiani; 9: Briciole; 11: Silflex quiz; 13: Un LP al giorno; 14,30: Top music; 15: Discoteca; 16: Squeeze mops; 17: Discodedita; 18: Allegro ma non troppo; 20: Squeeze mops; 21: Gian Enrico Story; 22: Musica varia.

Martedì: 7: Musica, musica, musica; 9: Briciole; 11: Musica varia; 13: Un LP al giorno; 14,30: Polvere di stelle; 15,30: Free music; 18: Allegro ma non troppo; « Liszt: sonata in si minore »; 20: Squeeze mops;

21: Crazy time; 22: Musica varia. Mercoledì: 7: Amarcord; 9: Musica varia; 10: Speciale Scuola; 13: Un LP al giorno; 14: « Esclusivamente quasi per giovani »; 15,30: Free music; 17: Il mio juke box; 18: Allegro ma non troppo; 20: Musica varia; 21: Purple Haze; 22: Musica varia.

Giovedì: 7: Panoramica sui quotidiani; 9: Imola come Rumegna; 11: Silflex quiz; 13: Un LP al giorno; 14: Tutta musica; 15,30: Ospite in studio; 16,30: I nostri e i vostri ricordi; 18: Allegro ma non troppo; 20: Squeeze mops; 21: Crazy time; 22: Musica varia.

Comunicato FILDA - CGIL

La FILDA-CGIL di Imola per ristaurare un rapporto più stretto con tutti i dipendenti delle agenzie di assicurazione, per dare tutte le conoscenze che vi permettano di vedere i vostri diritti rispettati comunica che a partire da giovedì 21-6-79 e tutti i giovedì dalle ore 11,30 alle 14,30 verrà effettuata la permanenza di un compagno del Sindacato provinciale della vostra categoria presso l'Ufficio Piccole Leghe, via C. Morelli, 19 Imola Tel. 23077.

è il momento
di pagare irpef ed ilor
puoi contare sulla
Cassa di Risparmio

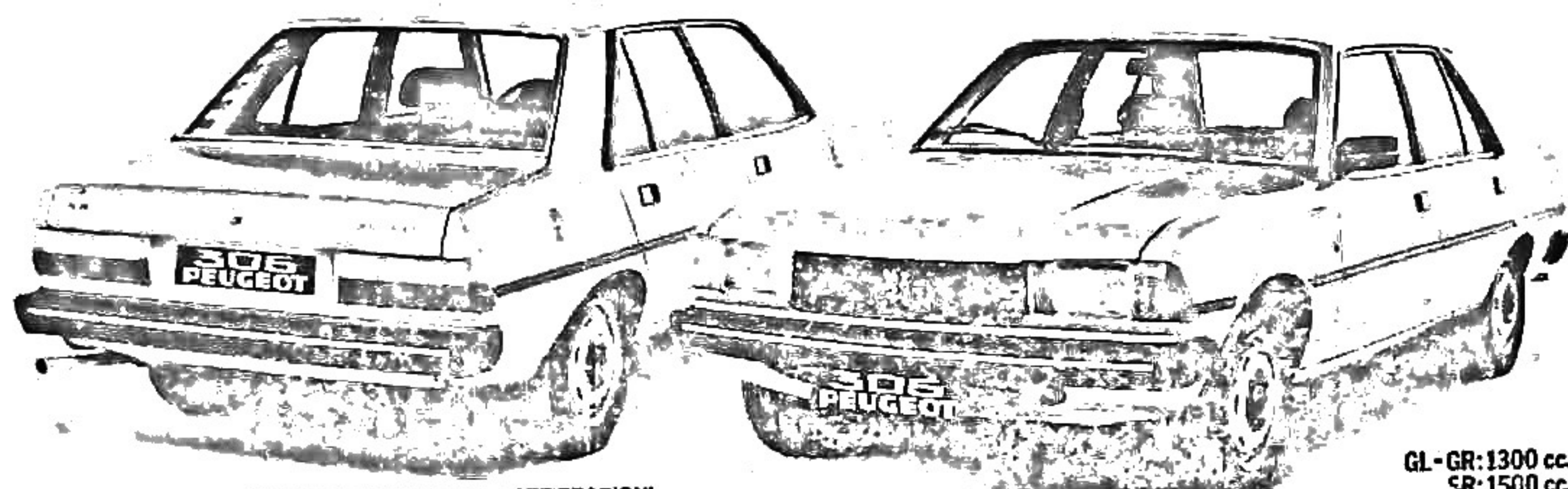


CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

la banca vicina

305 PEUGEOT DIESEL LA "MEDIA" PIÙ ALTA

Motore in lega leggera 1548 c.c.
Silenziosissimo e senza vibrazioni - Velocità oltre 135 Km. ora - Litri 6,8 di gasolio per 100 Km.
Prezzo L. 6.123.000 (accessori trasporti compresi, I.V.A. esclusa)
PEUGEOT 305, è anche disponibile nelle versioni 1300 - 1500 c.c. a benzina.



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI

NUOVO AUTOSALONE
ROSSI LUCIANO

Via Amendola, 135 - IMOLA (Bo) - Tel. (0542) 35467

VEETURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI

ASSISTENZA E RICAMBI - SPADONI ARTURO - VIA SAVONAROLA, 14 - IMOLA



PEUGEOT: 12 MESI DI GARANZIA TOTALE.

GL - GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.